



COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA

Provincia di Lodi

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale Sessione straordinaria - Seduta pubblica di prima convocazione Numero 9 del 28-05-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029 E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

Nell'anno duemilaventisei, il giorno ventotto del mese di Maggio, alle ore 21:00, presso la Sala delle adunanze consiliari, previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello risultano:

Componente	Referenza	P/A
CICCHETTI SIMONE	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	P
PESATORI COSTANTINO	SINDACO	P
CIGHETTI GIUSEPPINA	CONSIGLIERE	P
SERATO MARIAGRAZIA	CONSIGLIERE	P
ZUCCHETTI DANIELA	CONSIGLIERE	A
BASSANINI FRANCESCO	CONSIGLIERE	A
POLI NICOLA	CONSIGLIERE	P

Componente	Referenza	P/A
SERATO FABIANA	CONSIGLIERE	P
ANELLI ANTONIO	CONSIGLIERE	P
CREMONESI PIETRO	CONSIGLIERE	P
MORANDI STEFANO	CONSIGLIERE	P
DACCO' UMBERTO	CONSIGLIERE	P
PAPA STEFANO	CONSIGLIERE	P

Numero totale **PRESENTI: 11 - ASSENTI: 2**

Partecipa alla seduta il DOTT. NICOLA CARAVELLA, SEGRETARIO COMUNALE.

Il sig. SIMONE CICCHETTI nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento indicato all'ordine del giorno.

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029 E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

Presentata dal Servizio: ECONOMICO FINANZIARIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

la legge n. 147/2013 ha istituito e disciplinato la tassa sui rifiuti (TARI);

l'articolo 1, commi 527, 528, 529 e 530, legge 205/2017, ridisegna le competenze dell'autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ampliando in tal modo le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, urbani e assimilati, per garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;

Richiamati gli atti assunti da ARERA a partire dal Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) ed in particolare:

- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- n.387/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani";
- n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR- 2);
- n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF";
- n. 43/2025/R/RIF del 12 febbraio 2025, recante "Chiusura dell'indagine conoscitiva, avviata con deliberazione dell'Autorità 41/2024/R/RIF, sui criteri di articolazione dei corrispettivi applicati nel servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- n. 57/2025/R/RIF del 18 febbraio 2025, recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)";
- n. 373/2025/R/RIF del 29 luglio 2025, recante "Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani";
- n. 374/2025/R/RIF del 29 luglio 2025, recante "Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti (RQTR) e aggiornamento della deliberazione 15/2022/R/RIF";
- n. 396/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, recante "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti";
- n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 recante "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)" anni 2026-2029;

Visti inoltre i seguenti atti dell'ARERA:

- il documento per la consultazione dell'Autorità 13 giugno 2023, 275/2023/R/RIF, recante "Orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)";
- il documento per la consultazione dell'Autorità 16 maggio 2023, 214/2023/R/RIF, recante "Orientamenti per la determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari e la definizione degli standard tecnici e qualitativi del recupero e dello smaltimento";
- la determina 4 novembre 2021, 02/DRIF/2021, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

- il comunicato dell'Autorità 10 ottobre 2023, recante "Pubblicazione versione preview file TOOL MTR-2 agg. 2024-2025" (di seguito: Comunicato 10 ottobre 2023);
- la determina 6 novembre 2023, 1/DTAC/2023, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF";
- la determina 16 aprile 2024, 2/DTAC/2024, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF, 7/2024/R/RIF e 72/2024/R/RIF";

Dato atto che la succitata deliberazione n. 397/2025 in merito alla procedura di approvazione del Piano prevede all'art. 7 quanto segue:

- *"7.1. Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.*
- *7.2 Ai fini della definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", ovvero agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi", secondo quanto previsto al precedente Articolo 5, il gestore di tali attività predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette al soggetto competente, rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato, in tempo utile per il rispetto dei termini di cui ai commi 7.5 e 7.6.*
- *7.3 Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:*
 - *a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;*
 - *b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;*
 - *c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al comma 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui al comma 7.2.*
- *7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; definiscono i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantiscono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.*
- *7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni tariffarie, provvedendo a trasmettere all'Autorità:*
 - *a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2026-2029;*
 - *b) con riferimento agli anni 2025 e 2026, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".*
- *7.6 La trasmissione all'Autorità di cui al precedente comma 7.5 avviene:*
 - *a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026;*
 - *b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 giugno 2026.*
- *7.7 L'aggiornamento biennale, per gli anni 2028 e 2029, del piano economico finanziario di cui ai commi 7.1 e 7.2 è predisposto, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento, dai gestori di cui ai commi citati ed è trasmesso ai pertinenti organismi competenti.*
- *7.8 In esito alla procedura di cui al comma 7.4, gli organismi competenti assumono le pertinenti*

determinazioni tariffarie, provvedendo a trasmettere all'Autorità:

- a) l'aggiornamento del piano economico finanziario per gli anni 2028 e 2029;
- b) con riferimento agli anni 2027 e 2028, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, ovvero le tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi".
- 7.9 La trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria di cui al precedente comma 7.8 avviene:
 - a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2028;
 - b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 giugno 2028.
- 7.10 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, nonché il raggiungimento degli obiettivi, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, possono presentare all'Autorità motivata revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 7.8, comunque nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni di esclusione di cui al comma 30.5 del MTR-3.
- 7.11 Le valutazioni e le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente in ordine alla quantificazione dei parametri γ_1 , e γ_2 , del fattore di sharing e dei coefficienti γ , e assumono efficacia definitiva in esito all'adozione, ai sensi dei precedenti commi 7.5 e 7.8, delle pertinenti determinazioni, purché nel rispetto degli intervalli e dei criteri fissati dall'Autorità, e devono assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, secondo quanto previsto dal comma 30.2 del MTR-3.
- 7.12 Fermo quanto previsto dal precedente comma 7.11, entro 180 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6 e 7.9, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione. Qualora le incoerenze siano tali da non consentire l'adozione di provvedimenti di approvazione della predisposizione adottata a livello locale ovvero non vengano forniti elementi per superare le gravi carenze riscontrate, l'Autorità dispone l'esclusione di incrementi dei corrispettivi all'utenza finale, con effetti del tutto analoghi ai casi di mancata approvazione tariffaria, imponendo i conseguenti conguagli a favore dell'utenza.
- 7.13 Le predisposizioni tariffarie per le quali il valore del macro-indicatore R1 si posiziona nelle classi di mantenimento, che registrano una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 65%, che risultano conformi agli obblighi di cui al pertinente schema del TQRIF e che valorizzano il parametro negli schemi I e II della tabella di cui al comma 5.2 del MTR-3 sono soggette ad approvazione diretta da parte dell'Autorità. Con riferimento a tali predisposizioni l'Autorità, verificata la completezza del corredo di atti trasmessi e la presenza della autodichiarazione ex d.P.R. 445/2000 attestante il pieno rispetto della regolazione dell'Autorità, provvede ad adottare l'atto di approvazione entro 90 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6 e 7.9.
- 7.14 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui ai precedenti commi 7.12 e 7.13, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2".
- Preso atto che l'"Ente territorialmente competente" è definito dall'ARERA nell'Allegato A alla citata deliberazione n. 397/2025/R/rif, come "l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente";

Dato atto che il Comune di Castiglione d'Adda ricopre il duplice ruolo di gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti nonché di Ente territorialmente competente in quanto l'ambito di governo non è stato costituito;

Visto l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Preso atto che, ai sensi della Legge di Bilancio 2026 (Legge 30 dicembre 2025, n. 199), i comuni, in deroga

all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio a partire dal 2026;

Considerato che il Comune di Castiglione d'Adda ha approvato il bilancio di previsione 2026/2028 con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 15 dicembre 2025;

Dato atto che le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione n. 397/2025 sono svolte dal Comune;

Preso atto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e che risultano presenti in particolare i documenti di cui all'art. 7 della deliberazione n. 397/2025/R/rif;

Dato atto che nella relazione illustrativa al Piano Finanziario sono stati indicati i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa all'Ente territorialmente competente;

Dato atto che si è proceduto con esito favorevole, in osservanza dei criteri stabiliti con il metodo MTR-3 definito dall'ARERA, alla predisposizione e successiva validazione del suddetto piano finanziario, attraverso la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari, come attestata dalla relazione di validazione trasmessa da Anci Srl a firma del dott. Lorenzo Brocca con nota prot. N. 4227 del 16/05/2026 da cui risulta che sono stati verificati:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dalla delibera n. 397/2025/R/rif per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

Ritenuto quindi di procedere con l'approvazione per il periodo regolatorio 2026/2029 del Piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, predisposto in base al Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), dal soggetto gestore, acquisito agli atti ed integrato con le voci inserite direttamente dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, da cui risulta le seguenti entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025:

Annualità	2026	2027	2028	2029
Entrate Tariffarie	€ 486.830,00	€ 496.032,00	€ 497.836,00	€ 498.488,00

Rilevato che in relazione alle sopra indicate entrate tariffarie si riportano i costi effettivi e quelli previsionale del PEF pluriennale:

ripartizione dei costi	2026	2027	2028	2029
Parte fissa	€ 228.594,00	€ 257.173,00	€ 237.739,00	€ 239.308,00
Parte variabile	€ 258.236,00	€ 238.859,00	€ 260.097,00	€ 259.180,00
Totale costi al netto delle detrazioni Art. 4.5Del. 397/2025/R/Rif	€ 486.830,00	€ 496.032,00	€ 497.836,00	€ 498.488,00

Ritenuto per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano Economico finanziario relativo al periodo regolatorio 2026/2029 e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione n. 397/2025;

Preso atto che il piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF 2026/2029) predisposto in osservanza dei criteri stabiliti dal più volte citato metodo MTR-3 viene allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale (allegato 1).

Tutto ciò premesso,

Visto dunque il PEF 2026- 2028 allegato alla presente deliberazione costituito da una tabella riepilogativa dei

costi e dalla relativa relazione di accompagnamento, secondo il modello ARERA;

Dato atto che il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF), formalmente approvato e validato, costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2026;

Dato atto che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale il PEF sarà inviato ad ARERA per l'approvazione definitiva accompagnato dalla dichiarazione di veridicità dei dati ivi contenuti, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente;

Ai fini della determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2026 i costi complessivi sono pertanto pari ad Euro 486.830,00 pari al 100% delle entrate tariffarie previste dal PEF 2026/2029;

Richiamata la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668, art. 1, legge 147/2013), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Richiamati in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016;

Considerato che:

- Le deliberazioni ARERA non si esprimono sulla metodologia di determinazione delle tariffe TARI che, pertanto, resta quella vigente di cui al citato D.P.R. 158/1999;
- la tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- la tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99; l'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- che le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

Ritenuto pertanto di utilizzare per la determinazione delle tariffe TARI per l'anno 2026 il prospetto allegato (6) dove vengono dettagliate, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività);

Dato atto che le tariffe risultanti dalle elaborazioni effettuate dall'Ufficio tributi in base al PEF 2026/2029 annualità 2026 rispettano le prescrizioni di cui all'art. 4, Allegato A della Delibera ARERA 397/2025/R/RIF, relative al limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie;

Richiamata la delibera Arera n. 386/2023/R/rif la quale ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- a) 1, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti,

pari, a partire dall'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;

b) 2, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, a partire dall'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;

Richiamati inoltre la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025, la quale ha disciplinato la nuova componente perequativa UR3,a, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM 21/01/2025;

Tenuto conto inoltre che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 386, le componenti perequative di cui sopra si aggiungono alla tassa sui rifiuti;

Preso atto che il tributo per l'esercizio e le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA) deve essere riversato, a norma dell'art. 19 del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 504, alla competente Provincia di Lodi nella percentuale del 5% e che le componenti perequative devono essere versate alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), entro il termine del 15 marzo dell'anno successivo;

Ritenuto opportuno di stabilire che il versamento relativo alla TARI 2026 avvenga in tre rate, a seguito dell'invio ai contribuenti dei modelli di pagamento precompilati e di ridefinire le nuove scadenze come segue:

- I Rata: TARI dovuta, scadenza 16 luglio 2026;
- II Rata: TARI dovuta, scadenza 16 ottobre 2026;
- III Rata: TARI dovuta, scadenza 16 gennaio 2027;

Resta ferma la possibilità per il contribuente di effettuare il versamento in un'unica soluzione delle tre rate, entro la scadenza della prima rata (16 luglio 2026);

Richiamato il regolamento TARI vigente di cui ultima modifica fatta in data odierna con deliberazione di Consiglio Comunale;

Dato atto che il Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2026/2029, così elaborato, presenta una previsione di entrata per l'anno 2026 a copertura pari al 100% dei costi di gestione di € 486.830,00, costi fissi per € 228.594,00, pari al 46,96% dell'intero costo, ed i costi variabili per € 258.236,00 pari al restante 53,04%;

Dato atto che Piano Finanziario 2026 così elaborato secondo le indicazioni già descritte ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali di seguito indicati:

- riparto dei costi al 46,96 % per la parte fissa della tariffa e al 53,04 % per la parte variabile;
- attribuzione alle utenze domestiche di un peso contributivo pari al 71,50 % del gettito ed alle utenze non domestiche la rimanente quota del 28,50 %;

Ritenuto, per quanto sopra, di approvare conseguentemente il Piano finanziario per le annualità 2026/2029, le tariffe TARI 2026 e i relativi allegati e di trasmettere gli stessi all'ARERA ai fini della successiva approvazione;

Dato atto che si è proceduto con esito favorevole alla validazione del suddetto piano finanziario con atto allegato (All.7) alla presente deliberazione, da parte della ditta Anci Lab srl;

Preso atto dei seguenti parametri e coefficienti, necessari alla definizione del Piano economico Finanziario, così come analiticamente argomentati nella relazione di accompagnamento, la cui determinazione è nel concreto allocata dalla deliberazione n. 363/2021 di ARERA in capo all'ente territorialmente competente:

- (b): fattore di sharing dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia dai rifiuti, che può assumere un valore compreso nell'intervallo tra 0,3 e 0,6 (vedi art. 2.2 MTR), per un valore pari a 0,60;
- Rilevato che il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'art. 4.5 dell'allegato A, alla deliberazione ARERA 397/2025/R/Rif prevede per il Comune di Castiglione d'Adda un incremento, rispetto al PEF dell'anno precedente, nella misura massima del 1,90% per le annualità 2026/2029

raggiungendo il rispetto di tale limite per tutte le annualità;

Acquisito altresì il parere dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, qui allegato;

Acquisiti:

- il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i, da ultimo modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10/10/2012 n. 174 convertito nella Legge 07/12/2012 n. 213;
- il parere favorevole reso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, comportando il presente atto riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i, da ultimo modificato dall'art. 31, comma 1, lett. b) del D.L. 10/10/2012 convertito nella Legge 07/12/2012 n.213;

Con la seguente votazione espressa nelle forme di legge:

7 Favorevoli: Cicchetti Simone, Pesatori Costantino, Cighetti Giuseppina, Serato Mariagrazia, Fabiana Serato, Poli Nicola, Anelli Antonio;

4 Contrari: Cremonesi Pietro, Morandi Stefano, Dacco' Umberto, Papa Stefano;

D E L I B E R A

1. di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. approvare il Piano economico finanziario del servizio rifiuti PEF periodo regolatorio 2026/2029 e i documenti ad esso allegati, riportati nell'allegato (1) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare i seguenti allegati al PEF 2026-2029:
 - lo schema tipo di relazione di accompagnamento del gestore di cui all'Allegato 2;
 - lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all'Allegato 3, e per i gestori di diritto pubblico di cui all'Allegato 4;
 - lo schema tipo di relazione di accompagnamento del Comune in qualità di gestore e di ETC cui all'Allegato 5;
 - Elenco tariffe anno 2026 allegato 6;
 - Verbale di validazione PEF allegato 7;
4. di approvare le tariffe TARI annualità 2026, relative al Piano Economico Finanziario TARI 2026-2029 del Comune elaborato ai sensi del metodo MTR-3, per un importo complessivo a copertura pari al 100% dei costi di gestione di € 486.830,00, di cui € 258.236,00 per Costi Variabili ed € 228.594,00 per Costi Fissi secondo quanto previsto dal prospetto allegato (6) alla presente deliberazione che forma parte integrale e sostanziale del presente atto dove si riportano in dettaglio le singole tariffe per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche;
5. di dare atto che alle tariffe TARI 2026 devono essere sommate le componenti perequative 1, e 2, e 3, pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno, ad € 1,50 ad utenza per anno e ad € 6,00 ad utenza per anno;

6. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2026;
7. di stabilire che il versamento della predetta tassa, limitatamente all'anno 2026, sia effettuato in n. 3 rate aventi le seguenti scadenze:
 - rata n.1: 16 luglio 2026;
 - rata n. 2: 16 ottobre 2026;
 - rata n. 3: 16 gennaio 2027;
8. di trasmettere, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2026- 2029, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR-3, le dichiarazioni di veridicità del gestore predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR-3, e la relazione di cui all'articolo 8, comma 3 del DPR 158/99;
9. di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'urgenza di intervenire,

Con separata e unanime votazione espressa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata votazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/ 2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
SIMONE CICCHETTI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. NICOLA CARAVELLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. NICOLA CARAVELLA

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005 e rispettive norme collegate



COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA

Provincia di Lodi

PROPOSTA DI Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 21-05-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029 E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art.49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio ECONOMICO FINANZIARIO, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere **Favorevole** di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Eventuali note:

Castiglione d'Adda, lì 21-05-2026

Il responsabile
PUCCIO ALFONSO

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82 del 2005



COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA

Provincia di Lodi

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 21-05-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029 E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art.49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

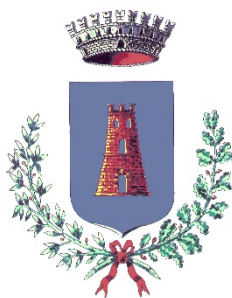
Il Responsabile del ECONOMICO FINANZIARIO, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere **Favorevole** di regolarità contabile.

Eventuali note:

Castiglione d'Adda, lì 21-05-2026

Il responsabile
PUCCIO ALFONSO

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82 del 2005



COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA

Provincia di Lodi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28-05-2026

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029 E DETERMINAZIONE
TARIFE TARI ANNO 2026**

Il sottoscritto Responsabile della Pubblicazione, certifica che il provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 18-06-2026 per giorni 15 consecutivi.

Castiglione d'Adda, lì 18-06-2026

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
SAVINI CRISTINA

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82 del 2005

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA			COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA			COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA			COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA			COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	36.930	-	36.930	37.632	-	37.632	37.632	-	37.632	37.632	-	37.632	-	-	37.632
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	23.893	23.893	-	32.895	32.895	-	32.895	32.895	-	32.895	-	32.895	-	32.895
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	54.781	-	54.781	55.822	-	55.822	55.822	-	55.822	55.822	-	55.822	-	-	55.822
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	166.428	-	166.428	168.128	-	168.128	169.590	-	169.590	169.590	-	169.590	-	-	169.590
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3 CTS^{AV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{AV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{AV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{AV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{AV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{AV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	64.674	-	64.674	64.674	-	64.674	64.674	-	64.674	64.674	-	64.674	-	-	64.674
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{sc} + AR_{sc,2})	38.805	-	38.805	38.805	-	38.805	38.805	-	38.805	38.805	-	38.805	-	-	38.805
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCof_{AV}	-	15.008	15.008	-	1.500	1.500	-	1.500	2.962	-	2.046	-	2.046	-	2.046
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_(T-Tmax)AV	-	15.008	15.008	-	1.500	1.500	-	1.500	2.962	-	2.046	-	2.046	-	2.046
Oneri relativi attiva indebitabile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣT_{AV} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RF	219.335	38.901	258.236	222.777	34.395	257.172	225.701	34.395	260.096	224.239	34.941	259.180			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	49.014	-	49.014	49.946	-	49.946	49.946	-	49.946	49.946	-	49.946	-	-	49.946
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	17.612	17.612	-	24.727	24.727	-	24.727	24.727	-	24.727	-	24.727	-	24.727
Costi generali di gestione CGG	58.234	62.310	120.544	59.341	61.910	121.251	59.341	61.910	121.251	59.341	61.910	121.251	59.341	61.910	121.251
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	120	-	120	122	-	122	122	-	122	122	-	122	-	-	122
Costi comuni CC	58.354	79.922	138.276	59.463	86.637	146.100	59.463	86.637	146.100	59.463	86.637	146.100	59.463	86.637	146.100
Ammortamenti Amm	28.401	-	28.401	30.546	-	30.546	29.135	-	29.135	29.148	-	29.148	-	-	29.148
Accantonamenti Acc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore o/a dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	11.613	-	11.613	11.071	-	11.071	12.559	-	12.559	14.115	-	14.115	-	-	14.115
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	40.014	-	40.014	41.617	-	41.617	41.693	-	41.693	43.262	-	43.262	-	-	43.262
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3 CO^{FP}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3 CO^{FP}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3 CO^{AV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{AV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3 CO^{AV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCof_{FP}	1.289	-	1.289	1.197	-	1.197	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_(T-Tmax)FP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi attiva indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ΣT_{FP} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RF	148.672	79.922	228.594	152.222	86.637	238.859	151.102	86.637	237.739	152.671	86.637	239.308			
ΣT_{AV} + ΣT_{FP} prima delle detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RF	368.007	123.869	491.876	374.461	121.032	497.494	376.803	121.032	497.836	376.910	121.578	498.488			
ΣT_{AV} + ΣT_{FP} dopo le detrazioni di cui al art. 4.5 Del. 397/2025/R/RF	368.007	118.823	486.830	374.999	121.032	496.032	376.803	121.032	497.836	376.910	121.578	498.488			
Grandezze fisico-tecniche															
raccolta differenziata % - (a-2)			83%			83%			83%			83%			83%
Q ₀₋₂ / ton			2.179			2.179			2.179			2.179			2.179
costo unitario effettivo - C _{ueff} [cent/kq] - (a-2)			21,32			22,16			22,35			22,77			22,77
Benchmark di riferimento [cent/kq] [fabbrigo standard/costo medio settore] - (a-2)			24,28			24,28			24,28			24,28			24,28
Coefficiente di gradualità															
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
Totale γ			0,00			0,00			0,00			0,00			0,00
Coefficiente di gradualità (1+γ)			1,00			1,00			1,00			1,00			1,00
Verifica del limite di crescita															
fp ₀			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X₀			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%
coeff. potenziamento del servizio K₀			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%
coeff. per recupero inflazione CR₀			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			1,90%			1,90%			1,90%			1,90%			1,90%
(1+p)			1,0190			1,0190			1,0190			1,0190			1,0190
ΣT₀			486.830			496.032			497.836			498.488			498.488
ΣT_{0,1}			304.309			258.236			257.172			260.096			260.096
ΣT_{0,2}			178.449			228.594			238.859			237.739			237.739
ΣT_{0,3}			482.758			486.830			496.032			497.836			497.836
ΣT_{0,4} / ΣT_{0,3}			1,0084			1,0189			1,0036			1,0013			1,0013
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			486.830			496.032			497.836			498.488			498.488
delta (ΣT_{0,4} - ΣT_{max})			-			-			-			-			-
T_{AV} dopo distribuzione delta (ΣT_{0,4} - ΣT_{max})	219.335	38.901	258.236	222.777	34.395	257.172	225.701	34.395	260.096	224.239	34.941	259.180			
T_{FP} dopo distribuzione delta (ΣT_{0,4} - ΣT_{max})	148.672	79.922	228.594	152.222	86.637	238.859	151.102	86.637	237.739	152.671	86.637	239.308			
T_{AV}+T_{FP} dopo distribuzione delta (ΣT_{0,4} - ΣT_{max})	368.007	118.823	486.830	374.999	121.032	496.032	376.803	121.032	497.836	376.910	121.578	498.488			

Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile		-		-		-		-
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa		-		-		-		-
37V - totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025		258.236		257.172		260.096		259.180
37F - totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025		228.594		238.859		237.739		239.308
totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025		486.830		496.032		497.836		498.488
Attività esterne Ciclo Integrato RU		-		-		-		-
QUALITA'								
Macro Indicatore R1								
R1 _a		0,80		0,80		0,80		0,80
Classe R1 _a		B		B		B		B
Obiettivo R1 _{a(2)}		0,83		0,83		0,83		0,83
Classe obiettivo R1 _{a(2)}		B		B		B		B
Macro Indicatore R2								
R2 _a		0,94		0,94		0,94		0,94
Classe R2 _a		B		B		B		B
Obiettivo R2 _{a(2)}		0,95		0,95		0,95		0,95
Classe obiettivo R2 _{a(2)}		A		A		A		A
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento								
AK ²⁰²⁴ sc_si di partenza		58.765						
CRD ²⁰²⁴ sc_si di partenza		109.535						
H di partenza		53,6%						
Classe di partenza		D						
H Target 2024		55,6%						
Classe target 2024		D						
Calcolo H effettivo								
AK ²⁰²⁴ sc_si effettivo		56.116						
CRD ²⁰²⁴ sc_si effettivo		92.835						
H effettivo effettivo		40,4%						
Classe H effettivo		C						
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2		63,4%						
Classe H Target		C						
Riclassificazione H								
AK ²⁰²⁴ sc_si riclassificato		-						
CRD ²⁰²⁴ sc_si riclassificato		-						
H _a riclassificato		0,0%						
Componente CRDTY a		-						



COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA
Provincia di Lodi

**Relazione di accompagnamento al
Piano Economico Finanziario 2026-2029
per il servizio integrato di gestione dei rifiuti**

Delibere ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF
Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	6
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	6
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	6
3.1.1	Variazioni di perimetro	6
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	6
3.2	Fonti di finanziamento	8
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	8
3.3.1	Dati di conto economico	8
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	11
3.3.3	Componenti di costo previsionali	11
3.3.4	Investimenti	12
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	12
4	Attività di validazione (ETC).....	12
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	13
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	13
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	13
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	13
5.1.3	Coefficiente CRI	13
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp}).....	14
5.2.1	Componenti previsionali COnew.....	14
5.2.2	Componenti previsionali COI.....	14
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	14
5.3.1	Componente previsionale CTSΔ exp	14
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	14
5.3.3	Componenti previsionali CQ	14
5.3.4	Componenti previsionali COANT	14
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	14
5.5	Cespiti e costi di capitale.....	14
5.6	Conguagli	15
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	15
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	15
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	15
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	15

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 15

1 Premessa (ETC)

La presente relazione è predisposta secondo lo schema tipo della relazione di accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 7 novembre 2025 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n.1/2025 - DTAC (Allegato 2 - "Schema tipo della Relazione di Accompagnamento").

La presente relazione viene predisposta al fine di consentire al Comune di CASTIGLIONE D'ADDA ETC di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario (di seguito: PEF) illustrando sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.

L'ambito tariffario di riferimento della presente relazione è quello esclusivo del Comune di Castiglione D'Adda dove il gestore di riferimento è la società Aprica S.p.A.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario di riferimento della presente relazione è quello esclusivo del Comune di Castiglione D'Adda.

Il Comune appartiene alla regione Lombardia, ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito, e il Comune coincide con l'Ente Territorialmente Competente e con l'ambito tariffario come Gestore tariffe rapporto con gli utenti.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3 l'Ente territorialmente competente indica, per l'ambito tariffario del comune di Castiglione d'Adda che il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è la società Aprica S.p.A. affidataria esclusiva del servizio di igiene urbana per il quinquennio 2024- 2029, a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica. Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Si precisa che gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria sono i seguenti:

- Eal compost S.r.l. con impianto in Terranova dei passerini (LO) per la digestione anaerobica;
- Bys ambiente S.r.l. con impianto in Montanaso Lombardo (LO) per la tipologia rifiuti TMB/TM;

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, si comunica che in data 10/02/2026 con prot.n. 1253 /2026 è stata trasmessa da parte del Gestore la seguente documentazione:

1. il tool-PEF relativo al servizio integrato per i servizi svolti dal gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. Allegato i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché

- sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;
3. una dichiarazione di accompagnamento, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui alla determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente dichiara che non ci sono altri elementi da segnalare.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti ad Aprica S.p.A. società del gruppo A2A a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica. Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti.

. Il Comune appartiene alla regione Lombardia, ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito, e il Comune coincide con l'Ente Territorialmente Competente e con l'ambito tariffario

Contratto di servizio	
<i>Ente Affidante</i>	Comune
<i>Affidatario</i>	APRICA S.P.A
<i>Inizio contratto</i>	01/01/2025
<i>Termine contratto (compreso eventuali proroghe già esercitate alla data di invio della presente relazione)</i>	31/12/2030
<i>Durata</i>	6 anni

Servizi erogati dal gestore APRICA S.P.A.	
Spazzamento e lavaggio strade	SI
Raccolta e trasporto rifiuti urbani	SI
Trattamento e recupero dei rifiuti urbani	SI
Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	SI
Gestione tariffe e rapporti con gli utenti	NO

Si precisa che l'attività di trattamento e smaltimento, considerando che il rifiuto urbano residuo viene destinato agli impianti di recupero, questa attività viene ricompresa nell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani.

Di seguito sono riportati, nel dettaglio, i singoli servizi svolti dal gestore Aprica S.p.A. nel Comune:

- Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti solidi urbani, *così come definiti dagli art 183 e 184 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in particolare dal D.Lgs 116/2020*, effettuata in forma differenziata tra frazione UMIDA e frazione SECCA RESIDUA, *come definite dall'art. 183 dello stesso Decreto*.
- Il servizio di raccolta domiciliare, in forma differenziata di CARTA E CARTONE + TETRAPAK, *ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 152/2006* ed il relativo conferimento presso idonei impianti autorizzati;
- Il servizio di raccolta domiciliare, in forma differenziata di contenitori ed altri imballaggi in PLASTICA, *ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 152/2006* ed il relativo conferimento presso idonei impianti autorizzati;
- Il servizio di raccolta domiciliare, in forma differenziata di imballaggi in VETRO + BARATTOLI (imballaggi metallici in alluminio, acciaio o banda stagnata), *ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 152/2006* ed il relativo conferimento presso idonei impianti autorizzati;
- Il servizio di raccolta domiciliare, in forma differenziata di materiale biodegradabile derivante da cucina "UMIDO".
- Il servizio di raccolta domiciliare degli INGOMBRANTI *ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 152/2006* ed il relativo conferimento presso idonei impianti autorizzati;
- Il servizio di raccolta selettiva a mezzo di idonei contenitori di PILE e FARMACI;
- L'allestimento e le gestione del Centro di Raccolta Comunale, la fornitura di idonei contenitori, lo svuotamento dei contenitori e il trasporto del materiale raccolto.
- Il presidio/gestione/manutenzione ordinaria del centro di raccolta e l'identificazione degli Utenti;
- La fornitura di sacchi e contenitori per raccolta domiciliare di secco, umido, plastica, vetro;
- La pulizia meccanizzata e manuale delle strade, delle piazze e delle aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio;
- Lo svuotamento dei cestini stradali, dei contenitori per la raccolta delle deiezioni canine e dei contenitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo;
- La fornitura di "Ecoalendaro" e "Opuscolo informativo" in formato cartaceo e digitale;
- La tenuta dei registri di carico e scarico, la compilazione dei documenti di trasporto, gli adempimenti relativi al RENTRI ed alla compilazione del MUD e alla compilazione schede O.R.S.O.; gli adempimenti ARERA relativi al tributo/tariffa comunale sui rifiuti.

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Si precisa che non sono comprese nel contratto di servizio tutte le attività non citate nel paragrafo precedente.

Si fa presente che, come sopra riportato, il contratto di servizio tra ETC e Gestore è stato stipulato in data successiva al 01/01/2024. Tuttavia, non vi è stato un corrispondente avvicendamento gestionale, e pertanto non si applicano le eccezioni previste dall'Art. 4.6 della Determinazione 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025.

Poiché i dati da fonte contabile anno 2024 riflettono almeno parzialmente l'andamento gestionale del precedente contratto, il Gestore ha verificato che il valore del PEF che scaturisce dall'utilizzo di tale fonte e delle componenti che lo determinano sono comunque rappresentative del servizio attualmente in essere e ne garantiscono l'equilibrio economico-finanziario.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Aprica S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Aprica S.p.A. esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione sono illustrati i dati valorizzati dal gestore, nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione (*Tool* di calcolo).

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabilito nell'affidamento di servizio e in relazione ai dati di propria competenza propone l'inquadramento della gestione nello schema regolatorio I (art.5.2 del MTR-3):

- Obiettivi di qualità: consolidamento dei livelli di qualità;
- Grado di efficienza della gestione: è determinata dal rapporto *ceuff*/benchmark.

È compito dell'Ente Territorialmente competente determinare il valore del *ceuff* e successivamente approvare o modificare lo schema regolatorio di riferimento della gestione.

3.1.1 Variazioni di perimetro

Nell'ambito tariffario del Comune, nelle annualità 2024 e 2025, non si sono verificate modifiche del perimetro del servizio erogato nel territorio comunale.

Per le annualità 2026-2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale e non sono previste variazioni di perimetro gestionale nel servizio erogato.

Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore:

- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COI* in quanto non sono previsti oneri di natura non sistematica connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COnew* in quanto non sono previsti oneri sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità CO_{116}^{exp} in quanto non sono previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/20.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Per le annualità 2026-2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di servizio; non vi sono variazioni attese delle caratteristiche del servizio rispetto a quanto erogato nelle annualità 2024 e 2025, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Il gestore, impregiudicate eventuali previsioni contrattuali che impongano modifiche progressive del servizio garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2026-2029 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2024 che è pari al 82,5%.

L'attività svolta dal gestore è conforme agli obblighi minimi di qualità definiti dall'Allegato A alla Deliberazione 15/2022/R/rif secondo lo schema regolatorio approvato dall'Ente Territorialmente Competente e nonché ad eventuali standard di qualità ulteriori e migliorativi previsti dal contratto di servizio.

Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *CQ* in quanto non si prevede di sostenere oneri per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità ulteriori rispetto a quelli in essere.

In applicazione dell'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica (Deliberazione Arera n.374/2025/R/rif - RQRT), il gestore ha valorizzato:

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 della RQRT;
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

Il macro-indicatore R1 “*efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi*” è il risultato del prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata degli imballaggi ($Eff_{RD_SC,si}^a$) e la qualità della raccolta differenziata degli imballaggi ($QLTRD_SC,si$).

Macro-indicatore R1	
$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC,si}}^a = Eff_{RD_SC,si}^a \times QLTRD_{RD_SC,si}^a$	0,80

Ai fini della quantificazione del macro-indicatore R1 sono state considerate le frazioni di rifiuto da imballaggio e in particolare sono stati considerati:

- i ricavi massimi sono stati calcolati in relazione ai valori definiti dal rapporto ANCI-CONAI dell'anno 2024;
- R1 (a-2): sono stati considerati i valori quantitativi ed economici dell'anno 2024;
- R1 (a-4): è stato riportato il valore del macro-indicatore R1 approvato nel PEF 2024/2025, pari a 0,73

In aggiunta al macro-indicatore R1 complessivo è stato calcolato il valore analitico per singola filiera con riferimento ai flussi di imballaggio plastica ($R1_{(p)}$), vetro ($R1_{(v)}$) e carta ($R1_{(c)}$).

Non è stato calcolato il valore del macro-indicatore comprensivo delle frazioni merceologiche similari alla carta ($R1+fms$) in quanto sul territorio viene svolto il servizio di raccolta congiunta e non è disponibile relativo alle sole frazioni merceologiche similari.

Il macro-indicatore R2 “*efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica*” è il risultato del prodotto tra l’avvio a riciclaggio della frazione organica ($Avv_ric_{RD_FO}$) e la qualità della frazione organica ($QLTRD_FO$).

Il calcolo dell’indicatore di qualità della frazione organica è stato effettuato sulla base dei dati delle analisi merceologiche, comunicate dai gestori degli impianti di destino della frazione umida, effettuate nell’annualità 2024.

Laddove gli impianti non hanno comunicato i dati necessari al calcolo del presente macro-indicatore il gestore ha sovrappeso utilizzando il dato medio ponderato risultante dai dati ricevuti.

Macro-indicatore R2	
$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_FO}}^a = Avv_ric_{RD_FO}^a \times QLTRD_{RD_FO}^a$	0,94

Il gestore ha raggiunto l’obiettivo di miglioramento relativo al parametro Ha che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$ perciò, non è stata valorizzata la componente di riclassificazione $COrd_a^{eff}$.

3.2 Fonti di finanziamento

Aprica S.p.A. è gestita nella tesoreria centralizzata del gruppo A2A. Pertanto, i finanziamenti alla stessa vengo erogati direttamente dalla controllante A2A S.p.A.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all’ambito tariffario per le annualità 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

3.3.1 Dati di conto economico

In applicazione dell’art.8 del MTR-3, i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno (2026, 2027, 2028, 2029), salvo che per le componenti previsionali, per le quali sono ammessi esplicitamente valori previsionali, sono determinati:

- Per l’anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell’anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all’anno 2025.

L’individuazione dei costi operativi rilevanti per l’imputazione nei PEF di competenza del gestore Aprica S.p.A. è avvenuta partendo dal database delle partite singole di conto economico i cui saldi sono in quadratura con i prospetti contabili di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) dell’anno 2024. Su questo dataset:

- o È stata operata la riclassificazione per riportare alla voce B8 il saldo dei costi per godimento beni di terzi;
- o Sono state escluse le poste rettificative di conto economico indettificate come da art.8 del MTR-3.

I costi operativi rilevanti così determinati costituiscono l’insieme dei costi sostenuti dal gestore Aprica S.p.A. per lo svolgimento del proprio business, e comprendono:

- i costi diretti afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti;
- i costi diretti afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti;
- i costi diretti afferenti ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti;
- i costi generali di gestione

così come definiti nel MTR-3.

La tabella seguente riportata la riconciliazione dei costi valorizzati nei PEF con i costi consuntivi come valorizzati nel Conto Economico.

ANNO 2024	Valori CONTO ECONOMICO	Riclassifica IFRS 16	Esclusione Poste rettificative	Costi operativi RILEVANTI
B6	18.576.568	0	0	18.576.568
B7	97.041.929	0	-883.596	96.158.333
B8	1.596.421	4.914.234	0	6.510.655
B9	79.628.162	0	0	79.628.162
B11	-1.449.159	0	0	-1.449.159
B14	2.196.110	7.113	-578.144	1.625.079
Totale	197.590.031	4.921.347	-1.461.740	201.049.637
B10	16.263.366			
Costi della produzione	213.853.397			

Il gestore Aprica S.p.A. , in merito alle rettifiche previste dall'articolo 8.3 del MTR-3, precisa che sono state decurtate solo le "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3. Le poste rettificative sono riportate nella tabella seguente:

Poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-3	Importo
accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 16 del MTR-3	
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	
svalutazioni delle immobilizzazioni	112.409
oneri straordinari	422.998
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	26.057
costi connessi all'erogazione di liberalità	16.680
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	883.596
Totale	1.461.740

Ai fini dell'applicazione dell'art.2 della Deliberazione Arera 389/2023/R/RIF "Ottemperanza alla sentenza n.7196/823 del Consiglio di Stato" il gestore non ha scomputato gli oneri afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata", dai costi riconosciuti per le annualità 2024 e 2025 in

quanto non li ha sostenuti.

Per l'individuazione, all'interno dei costi operativi rilevanti, dei costi da attribuire in generale ai PEF degli ambiti gestiti ed in particolare all'ambito oggetto della presente relazione si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale ripartendo i costi in due tipologie: costi operativi e costi comuni.

Le voci di costo considerate per la determinazione delle componenti di costo operativo (CRT, CRD, CTR, CARC e CSL) comprendono le seguenti voci di bilancio, esclusivamente riferite al servizio rifiuti e al netto delle poste rettificative:

- B6: costi per materie di consumo e merci
- B7: costi per servizi
- B8: costi per godimento di beni di terzi
- B9: costi del personale
- B11: variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B14: oneri diversi di gestione

I costi operativi di gestione *CRT, CRD, CTR, CTS, CSL e CARC* sono composti da:

- Costi diretti: valorizzati attribuendo in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato per la singola gestione o per le attività esterne o diverse da quelle di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale. I costi sostenuti e direttamente attribuibili ai singoli Comuni sono per la massima parte i costi relativi all'attività di trattamento e recupero e i costi relativi ad altre attività del servizio rifiuti sostenuti in misura puntuale sul Comune di riferimento (servizi affidati a terzi e costi di materiali);
- Costi indiretti: costi operativi non imputabili direttamente ad una singola attività per i quali è stato definito un driver di ripartizione. Il driver definito è il monte ore di personale interno dedicato alla singola attività. Ai fini della determinazione del driver sono state utilizzate le informazioni rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio. I costi indiretti così attribuiti sono tipicamente i costi del personale interno ed i costi di esercizio e manutenzione degli automezzi.

La voce di costi comuni *CGG* è composta solo da costi indiretti, in particolare:

- costi generali di sede: costi relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il comune; tali costi sono stati attribuiti alle singole attività erogate da quella sede in ragione dei costi attribuiti alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CARC secondo quanto illustrato sopra;
- costi generali aziendali: costi relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso (costi di staff, costi amministrativi, ...); tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, nonché ai servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in ragione dei costi attribuiti a seguito del processo illustrato sopra.
- COAL: corrisponde al contributo obbligatorio di funzionamento ARERA pagato dal gestore nel 2024.

Le poste rettificative di conto economico e quelle di capitale, che contribuiscono entrambe alla determinazione del capitale investito, sono stati ripartiti sulle singole gestioni applicando il medesimo driver utilizzato per i costi indiretti.

L'entità dei costi valorizzati per il Comune è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nel rispetto di quanto previsto dall'MTR-3.

Analogamente alle voci di costo le voci di ricavo ($AR_{SC,a}$ e AR_a) sono determinate:

- Per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025.

I ricavi valorizzati nel PEF sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e $AR_{SC,a}$ a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni sono stati utilizzati i due criteri seguenti:

- attribuzione integrale per le partite di ricavo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti in ogni singolo comune a cui si assicura la gestione, quali risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata.

L'entità dei ricavi AR_a e $AR_{SC,a}$ è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Per le annualità 2026-2029 non sono previste variazioni di perimetro e dei livelli qualitativi del servizio erogato nell'ambito tariffario pertanto non sono valorizzate:

- le componenti $CO_{TV,a}^{new,exp}$ e $CO_{TF,a}^{new,exp}$
- le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$
- la componente $CTSA_{TV,a}^{exp}$,
- le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$
- le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$
- le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

3.3.4 Investimenti

Il fabbisogno di investimenti dell'attività del gestore Aprica S.p.A. è riportato nel piano industriale della Società. Il piano industriale decennale, confluito nel piano industriale del gruppo A2A, valorizza gli investimenti di mantenimento necessari per il fisiologico turnover di automezzi ed attrezzature.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il gestore Aprica S.p.A, per le annualità 2026,2027,2028 e 2029, ha valorizzato le componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 8, comma 2, del MTR-3. Tutti i cespiti inseriti nei costi di capitale sono impiegati e relativi al solo servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Per la ripartizione dei costi di uso del capitale dei beni ammortizzabili utilizzati in più Comuni serviti dalla Società si è proceduto alla definizione di un *driver* di ripartizione. I cespiti di imputazione diretta sul singolo Comune sono stati imputati in modo analitico.

I cespiti di proprietà dalla Società Aprica S.p.A. sono così valorizzati nel tool:

- Beni acquistati entro il 31/12/2017: valorizzazione costo storico e fondo ammortamento al 31/12/2017;
- Beni acquisti dal 01/01/2018 al 31/12/2025: valorizzazione del costo storico;

Tutti i cespiti sono stati riconciliati con i valori iscritti a libro cespiti della Società. I dati di input inseriti nel foglio IN_Cespiti non coincidono con i valori presenti nelle precedenti predisposizioni tariffarie (2024/2025) in quanto è variato in modo significativo il numero degli ambiti tariffari serviti e si è ritenuto opportuno procedere con una diversa ripartizione dei costi di uso di capitale.

Il gestore non ha modificato la vita utile regolatoria dei cespiti di proprietà; la vita utile coincide con quella definita per ciascuna tipologia di cespiti all'art.15.2 del MTR-3.

Il gestore usufruisce della deroga di cui al comma 4.11 det. 1/DTAC/2025 e valorizza nei costi B8 "godimento beni di terzi" i canoni di leasing laddove presenti in contabilità generale.

Nel foglio IN_RCwacc&slc è stato calcolato il conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari (comma 20.1 lettera i) del MTR-3) in quanto per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2024-2025 è stato valorizzato il Wacc pari al 5,60% (Delibera 68/2022/R/rif).

Il gestore non ha valorizzato la componente a copertura degli accantonamenti per crediti in quanto non è il soggetto titolato alla gestione del tributo (nell'ambito tariffario in oggetto è il Comune).

4 Attività di validazione (ETC)

L'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;

- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente preliminarmente precisa che il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) per l'anno 2026 è pari ad € 491.876,00, così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 *Tool* di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per l'ambito tariffario del comune di Castiglione d'Adda, in qualità di Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) pari ad 21,32 e il *Benchmark* pari a 24,28 di riferimento per l'anno 2026, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno $a-2$ e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X :

- con riferimento a X_{reg} , il valore di riferimento è 0,10%
- specificando che i valori di γ_1 e γ_2 individuati sono pari a 0,00. Per quanto riguarda il valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, risulta soddisfacente così come previsto al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per l'ambito tariffario del comune di Castiglione d'Adda, in qualità di Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del valore del coefficiente K_a , ha fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, distinguendo tra le grandezze K_{reg} e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025, il valore di riferimento K_{com} , pari a 0,10%

Si precisa inoltre che gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , sono fissati dalla normativa e dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, macro-indicatori R1 0,80 mentre l'indicatore R2 è pari a 0,94 secondo gli standard previsti dal TQRIF.

5.1.3 Coefficiente CRI

Per l'ambito tariffario del comune di Castiglione d'Adda, si precisa che il coefficiente CRI è pari a 0,00% per le quattro annualità del periodo 2026-2029, il dato evidenzia il fatto che non vi sono stati maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023.

5.2 Costi operativi incentivanti (COnew^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Per l'ambito tariffario del comune di Castiglione d'Adda, si precisa che tali componenti non sono stati valorizzati per il quadriennio 2026/2029.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Per l'ambito tariffario del comune di Castiglione d'Adda, si precisa che tali componenti non sono stati valorizzati per il quadriennio 2026/2029.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

Per l'ambito tariffario del comune di Castiglione d'Adda, si precisa che tali componenti non sono stati valorizzati per il quadriennio 2026/2029.

5.3.1 Componente previsionale CTSA^{exp}

Per l'ambito tariffario del comune di Castiglione d'Adda, si precisa che tali componenti non sono stati valorizzati per il quadriennio 2026/2029.

5.3.2 Componenti previsionali CO₁₁₆

Per l'ambito tariffario del comune di Castiglione d'Adda, si precisa che tali componenti non sono stati valorizzati per il quadriennio 2026/2029.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Per l'ambito tariffario del comune di Castiglione d'Adda, si precisa che tali componenti non sono stati valorizzati per il quadriennio 2026/2029.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Per l'ambito tariffario del comune di Castiglione d'Adda, si precisa che tali componenti non sono stati valorizzati per il quadriennio 2026/2029.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

L'Ente territorialmente competente in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0.2,0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, evidenzia un fattore di sharing (b) pari allo 0,60, secondo quanto indicato dal gestore in merito ai proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($[[AR]]_{(SC,a)}$).

5.5 Cespiti e costi di capitale

Per l'ambito tariffario del comune di Castiglione d'Adda, si precisa che non sono stati indicati costi di capitale. I soli costi di capitale inseriti riguardano il gestore Aprica S.p.A, per le annualità

2026,2027,2028 e 2029, il quale ha valorizzato le componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 8, comma 2, del MTR-3.

Tutti i cespiti inseriti nei costi di capitale sono impiegati e relativi al solo servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente ha indicato come valore complessivo delle componenti a conguaglio relativo al valore $RC_{tot_{TV,a}}$ pari a € 15.008,00 riferito alle annualità pregresse con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3).

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente ha proceduto alle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, *Tool* di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente territorialmente competente non si è avvalso della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

L'Ente territorialmente competente non si è avvalso della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Non ricorre la fattispecie in quanto l'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non ricorre la fattispecie in quanto non vi sono situazioni di squilibrio economico e finanziario–determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3.

RELAZIONE DI VALIDAZIONE

DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER IL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI (MTR-3, 2026-2029)

DEL COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA (LO)

INDICE

- 1. INQUADRAMENTO E RUOLO DEL COMUNE**
- 2. LA VALIDAZIONE DEL PEF**
- 3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL PEF**
- 4. OUTPUT DEL SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL PEF**

Il presente documento è stato elaborato su incarico del Comune di Castiglione d'Adda nell'ambito del servizio validazione PEF rifiuti.

1. INQUADRAMENTO E RUOLO DEL COMUNE

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato, con la Delibera n. 397/2025/R/RIF del 05 agosto 2025 e relativo allegato A (di seguito "delibera"), il nuovo metodo per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani da applicarsi per il quadriennio 2026 - 2029 (MTR-3). In Lombardia, il Comune è l'Ente Territorialmente Competente (ETC) all'approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio.

Il ruolo del Comune previsto nella procedura di approvazione (art. 7 della delibera) è così riassumibile:

1. Ricezione del PEF predisposto dal gestore;
2. consolidamento del PEF attraverso l'integrazione e/o modifica delle informazioni, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate;
3. definizione dei parametri e coefficienti tariffari di propria competenza garantendo il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio previsti dal MTR-3;
4. validazione del PEF (completezza, coerenza e congruità dei dati, rispetto della metodologia);
5. assunzione della determinazione di approvazione del PEF e della "proposta tariffaria";
6. trasmissione all'ARERA della "proposta tariffaria" e delle tariffe all'utenza corredate dalle relative deliberazioni.

2. LA VALIDAZIONE DEL PEF

L'attività di validazione è stata svolta in conformità alle disposizioni contenute nell'art.7 c.4 della delibera ARERA n. 397/2025 e nell'art. 30 del MTR-3 Allegato A alla citata delibera.

La validazione attiene almeno alla verifica:

- 1) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei Gestori;
- 2) del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti;
- 3) del rispetto dell'equilibrio economico finanziario del servizio fornito dal gestore.

Come previsto dall'art.7 c.3 della delibera, il Piano Economico Finanziario del Gestore deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (conforme allo schema tipo approvato con DETERMINA ARERA 1/DTAC/2025, Allegato 3 o 4);
- b. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti (conforme allo schema tipo approvato con DETERMINA ARERA 1/DTAC/2025, Allegato 2);
- c. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente.

Al fine della validazione del PEF le attività di verifica svolte hanno riguardato gli elementi meglio dettagliati nella relazione di validazione allegata al presente documento, di cui costituisce parte sostanziale e integrante.

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL PEF

Per lo svolgimento del servizio è stata acquisita ed analizzata copia della documentazione prevista, nonché di quella ulteriore ritenuta utile per un più efficace espletamento del servizio e che è stata oggetto di specifica richiesta.

Allo scopo di acquisire la documentazione da analizzare, e di ottimizzare il flusso documentale dell'intero processo di validazione, Ancilab ha sviluppato una specifica piattaforma di interscambio documentale cui il referente del Comune ha potuto accedere con credenziali personalizzate o SPID per caricare i file da sottoporre a validazione e richiedere l'avvio della fase di verifica della completezza dei dati.

Verificata la presenza e la completezza della documentazione necessaria alla validazione, Ancilab ha avviato la fase di validazione del PEF.

Al termine della fase di validazione, la documentazione di verifica è stata caricata sulla piattaforma e inviata via pec al Comune. È stato infine svolto un contatto telefonico finale per la verifica di chiusura dell'attività.

L'attività si è conclusa con la predisposizione di una **relazione di validazione del Piano Economico Finanziario 2026 - 2029** (conforme ai contenuti del cap. 4 dello schema tipo di Relazione di accompagnamento approvato con DETERMINA ARERA 1/DTAC/2025, Allegato 2) che si allega al presente documento, cui faranno seguito i competenti adempimenti da parte dell'Ente Territoriale Competente (Comune).

Le attività sono state svolte da remoto, non sono stati svolti incontri con l'Ente né con i Gestori.

Al soggetto che ha eseguito la validazione è stato richiesto di agire in conformità ai principi etici applicabili per la revisione. Il Codice Etico emanato dall'International Ethics Standards Board for Accountants (IESBA), organismo indipendente che opera nell'ambito dell'International Federation of Accountants (IFAC) stabilisce i principi fondamentali di etica professionale che includono: a) l'integrità; b) l'obiettività; c) la competenza e la diligenza professionale; d) la riservatezza; e) il comportamento professionale.

4. OUTPUT DEL SERVIZIO PER LA VALIDAZIONE DEL PEF

Allegato: RELAZIONE DI VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
DEL COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA

Distinti saluti

AnciLab srl Società Benefit

L'Amministratore Unico

Alessio Zanzottera

(firmato digitalmente)

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI
VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

RELAZIONE DI VALIDAZIONE

DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DEL COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA

(ai sensi della Deliberazione ARERA del 5 Agosto 2025 – n. 397/2025/R/RIF
“Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo Regolatorio 2026-2029”)

Indice

1. Premesse
2. Attività di validazione
 - 2.1 Introduzione
 - 2.2 Descrizione delle verifiche eseguite e delle considerazioni conseguenti
 - 2.2 I. Acquisizione della documentazione,
 - 2.2 II. Verifica della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori
 - 2.2 III. Verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti
 - 2.2 IV. Verifica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione
 - 2.2 V. Ulteriori verifiche
3. Identificazione del PEF
4. Dichiarazione in merito a competenza e indipendenza del validatore
5. Conclusioni

La presente relazione è predisposta in forza di un incarico ricevuto da ANCILAB Srl nell'ambito del **servizio validazione PEF rifiuti** ("<https://www.sportellorifiuti.it/>) dal Comune di Castiglione d'Adda.

1. Premesse

L'Autorità di regolazione dell'energia e dell'ambiente (ARERA) ha introdotto con la delibera 31.10.2019 n. 443/19 un **nuovo metodo tariffario** per individuare puntualmente i costi da coprire con le entrate tariffarie derivanti dal servizio integrato di gestione dei rifiuti, che si basa sulla verifica e trasparenza dei costi, determinati sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, fissando altresì obblighi di trasparenza verso gli utenti.

Nel corso del 2021 ARERA, dopo il primo periodo di attuazione della nuova regolamentazione, con la Deliberazione del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 confermando l'impostazione generale che ha contraddistinto il primo Metodo Tariffario Rifiuti e introducendo allo stesso tempo alcuni **elementi di novità** rispetto al precedente periodo. Tra i principali senza dubbio l'orizzonte temporale, che diventa quadriennale e non più annuale, configurando il PEF sempre più come strumento di programmazione. Ulteriori novità sono una puntuale regolamentazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento; una rinnovata attenzione agli incentivi volti a promuovere l'attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia (in un'ottica di sostenibilità e di Circular Economy); l'introduzione di meccanismi correttivi al sistema di definizione delle varie configurazioni di costo, anche alla luce del DL. 116/2020 di recepimento di varie direttive UE in materia di rifiuti e imballaggi.

Gli obiettivi di fondo della regolamentazione ARERA rimangono quelli di incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, di omogeneizzare le condizioni nel Paese, e di garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Nel corso del 2023 ARERA ha emanato la delibera 389/2023 con la quale sono state previste alcune novità, tra cui:

- un adeguamento tariffario dovuto a dinamiche inflattive;
- nuove disposizioni in materia di limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, soprattutto in riferimento alle nuove misure di efficientamento della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani;
- nuove regole per la determinazione dei costi incentivanti e delle componenti a conguaglio;
- l'esclusione dai PEF di alcuni oneri relativi alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate degli imballaggi plastici;

Le nuove regole definiscono i **corrispettivi TARI** da applicare agli utenti **nel periodo 2024-2025** – puntualizzando i criteri per i costi riconosciuti e gli obblighi di comunicazione, il tutto finalizzato ad uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di governance territoriale.

Le variazioni tariffarie dovranno essere giustificate in presenza di **miglioramenti di qualità** del servizio o per l'attivazione di **servizi aggiuntivi** per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità

sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale.

Il nuovo metodo - che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio - regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti.

Per una esaustiva disamina dell'**inquadramento normativo** relativo al nuovo metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2), e per una dettagliata illustrazione degli **aspetti procedurali** dell'attività e degli adempimenti dei Comuni e dei gestori – come pure per una dettagliata illustrazione dei sistemi informatici e tecnologici utilizzati per la validazione in oggetto - si rimanda alla documentazione predisposta da Ancilab.

Infine, per entrare nel merito dell'attività di validazione del PEF, si precisa che l'art. 28 del MTR-2 (Allegato A della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF) specifica che l'attività stessa debba concernere almeno la verifica dei seguenti aspetti:

- ✓ coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- ✓ rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;
- ✓ rispetto dell'equilibrio economico – finanziario del gestore.

Inoltre si precisa che la validazione consiste nel verificare la veridicità del PEF e la sua conformità rispetto alla regolamentazione, vale a dire che i dati di origine contabile presenti nel PEF (i) siano certi e (ii) verificabili, (iii) provengano effettivamente da fonti contabili obbligatorie (principio di effettività) e (iv) siano stati effettivamente determinati nel rispetto dei principi stabiliti dalla regolamentazione – con particolare riferimento ai principi di pertinenza, ricorrenza ed ammissibilità - e quindi siano completi, coerenti e congrui.

Le verifiche necessarie alla validazione sono pertanto condotte secondo principi di significatività e materialità, e devono avere adeguata estensione e appropriato livello di approfondimento ed essere determinati in funzione degli aspetti dimensionali del PEF da validare (abitanti serviti, valore complessivo). In ogni caso, le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile dei bilanci e, pertanto, con la presente relazione non si intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

2. Attività di validazione

2.1 Introduzione

Il Comune di Castiglione d'Adda ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti alla società Aprica S.p.A. società del gruppo A2A, con sede a Brescia (BS) - 25124 Via Lamarmora, 230 C.F./P.I. 0080225017. L'affidamento del servizio rifiuti è avvenuto a seguito dell'aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica per il quinquennio 2024- 2029.

Il Comune di Castiglione d'Adda gestisce in autonomia solamente i servizi connessi alla gestione delle tariffe e al rapporto con gli utenti.

L'ambito tariffario di riferimento della presente relazione è quello esclusivo del Comune di Castiglione D'Adda. Il Comune appartiene alla regione Lombardia, ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito, e il Comune coincide con l'Ente Territorialmente Competente e con l'ambito tariffario come Gestore tariffe rapporto con gli utenti.

Aprica Spa si occupa, sinteticamente, dei servizi di:

- Spazzamento e lavaggio strade
- Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani
- Trattamento e recupero dei rifiuti urbani
- Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani
- Gestione isola ecologica del Comune di Castiglione d'Adda

per l'elencazione esaustiva dei servizi svolti si rimanda al paragrafo 2.1 della relazione di accompagnamento.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Per il dettaglio degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato si rimanda al paragrafo 1.3 della Relazione di accompagnamento del Comune di Castiglione d'Adda.

2.2 Descrizione delle verifiche eseguite e delle considerazioni conseguenti

Il processo di validazione si sostanzia nelle seguenti fasi di verifica:

- I. acquisizione della documentazione,
- II. verifica della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori
- III. verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti
- IV. verifica del rispetto dell'equilibrio economico finanziario della gestione
- V. ulteriori verifiche

Con riferimento al **punto 2.2.I**, sulla base della strutturazione del servizio come sopra indicato, è stata acquisita la seguente **documentazione**.

Documento	relativi al Comune	relativi al Gestore
PEF 2026-2029 secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della Det. 7.11.2025 n. 1/DTAC/2025 di ARERA	Sì	Sì

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

Tool Excel MTR-3 di cui all'Allegato 1 della Det. 7.11.2021 n. 1/DTAC/2025 di ARERA	Sì	Sì
Relazione del gestore/i (e quindi anche del Comune se svolge per alcune attività anche il ruolo di gestore) che illustri sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti (conforme allo schema tipo approvato con DETERMINAZIONE ARERA 1/DTAC/2025, Allegato 2);	Sì	Sì
Dichiarazione di veridicità, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (conforme allo schema tipo approvato con DETERMINAZIONE ARERA 1/2025/DTAC, Allegati 3 e 4);	Sì	Sì
Documenti relativi al gestore		
Bilancio esercizio 2024, o comunque alla data presa come riferimento per il PEF 2026-2029 con la documentazione a supporto (con riferimento alla relazione di cui all'art 7.3 lett. b) Del. 397/2025) quale ad es.:		Sì
<ul style="list-style-type: none"> • dettaglio della riconciliazione delle componenti di costo ("riclassificazione PEF" e/o "riclassificazione UE" per centri di costo o simile); • indicazione dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei dati; • driver di allocazione dei costi; • riconciliazione dei ricavi; • illustrazione del criterio adottato per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti. 		<i>I dettagli sono contenuti nella relazione di accompagnamento al PEF</i>
Bilancio o situazione contabile al 31.12.2025		Sì
Altre scritture contabili del gestore		No
Bilancio al 31.12.2023 - Gestore		No
Documenti relativi al Comune (qualora svolga la funzione di gestore):		
Rendiconto della Gestione anno 2024 o comunque alla data presa come riferimento per il PEF 2026-2029		
Previsionale anno 2025 (eventuale)		

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

<p>Alla data di riferimento di cui sopra: documentazione a supporto (con riferimento alla relazione di cui all'art 7.3 lett. b) Del. 397/2025) quale ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none">• dettaglio della riconciliazione delle componenti di costo (per capitoli del rendiconto e relativi impegni di spesa)• indicazione dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei dati;• driver di allocazione dei costi comuni;• riconciliazione dei ricavi; <p>Altre scritture contabili e dettagli del Comune</p>		
---	--	--

A seguito della verifica della documentazione richiesta in aggiunta a quella prevista come obbligatoria da ARERA, in particolare relativa ai dettagli delle riconciliazioni dei costi indicati nel PEF con i dati di bilancio, insieme alla dichiarazione del Comune di aver verificato la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF del Gestore rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità, e insieme alla dichiarazione di veridicità rilasciata dal Gestore stesso e dal Comune si ritiene la documentazione sufficiente e adeguata.

In merito al **punto 2.2.II. (verifica della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori)** si precisa che la verifica della coerenza degli elementi di costo rispetto ai dati contabili obbligatori è stata effettuata prendendo a riferimento i bilanci e le scritture contabili e l'ulteriore documentazione ricevuta sia del Comune che del Gestore.

La Relazione di Accompagnamento del Gestore illustra in modo esauriente e completo i criteri seguiti per la determinazione delle entrate di riferimento in particolare al paragrafo 3.3 a cui si rimanda.

Sono inoltre esaurientemente indicati sia i driver per la suddivisione dei costi secondo i criteri e le richieste del PEF che i criteri e le risultanze della suddivisione fra costi relativi al perimetro dei Rifiuti Urbani e le Attività esterne mediante l'analisi dei ricavi conseguiti dalle diverse attività.

Si è provveduto anche confrontare i dati del presente PEF con quelli del PEF precedente.

I costi operativi sono stati attribuiti sulla base di quanto previsto dal MTR, le singole componenti di costo sono state giustificate e nel Tool MTR-3 non sono state indicate le poste rettificative.

Non sono previste variazioni per quanto riguarda il perimetro gestionale e i miglioramenti dei livelli di qualità, che pertanto rimarranno invariati anche per il quadriennio oggetto del PEF (2026-2029).

Il coefficiente C116 (scostamenti attesi per l'impatto di novità normative ex DL 116/2020) non è stato valorizzato. Allo stesso modo, non è stata valorizzata la componente CO116.

Non si ritiene necessario operare la valorizzazione del coefficiente CRI, che tiene conto dei maggiori oneri sostenuti riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione, per nessuna annualità del periodo 2026-2029.

L'ETC ha provveduto poi a determinare il coefficiente di recupero di produttività secondo quanto previsto dal MTR-3, assegnandogli un valore pari a 0,10%, che corrisponde a un livello avanzato della qualità delle prestazioni ambientali, in tutte a 4 le annualità.

L'Ente territorialmente competente non ha rilevato il superamento del limite di crescita per il quadriennio 2026-2029 e garantisce la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario.

Il valore di partenza del parametro H è stato calcolato al 60.4%, con una previsione di valorizzazione dell'obiettivo per il 2026 al 63.4%.

Per quanto attiene i driver di ribaltamento, nella relazione di accompagnamento al PEF il gestore ha individuato e illustrato i criteri adottati in relazione alle differenti tipologie di costi/cespiti non direttamente attribuiti ai Comuni. L'attribuzione integrale per le partite di costo, ricavo e asset allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale rimane il criterio principale di allocazione dei dati.

La verifica rispetto alla coerenza dei dati è stata condotta anche mediante tecniche di campionamento e la corrispondenza dei dati risulta anche dalle dichiarazioni di veridicità prodotte dalla società e dal Comune.

Con riferimento al **punto 2.2.III. (verifica del rispetto della metodologia prevista da ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti)** si riportano gli esiti delle verifiche effettuate:

Attività di verifica	Note
Individuazione e verifica della strutturazione del servizio sui vari ruoli gestionali	<i>È stata svolta e descritta nella parte introduttiva (2.1)</i>
Analisi di eventuali avvicendamenti gestionali	<i>Non sono previsti e pertanto non si è fatto ricorso a stime o riparametrazioni di dati.</i>
Analisi del perimetro dei servizi forniti (cfr. punto 2 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento): <ul style="list-style-type: none">- spazzamento e lavaggio strade- raccolta e trasporto- gestione tariffe e rapporto con gli utenti- trattamento e recupero- trattamento e smaltimento- servizi extra-perimetro Verifica, <i>a contrariis</i> , che non siano comprese nel perimetro dei servizi le seguenti attività:	<i>È stata svolta e descritta nella parte introduttiva (2.1)</i>

LORENZO BROCCA
 DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

<ul style="list-style-type: none"> ▪ raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche (salvo la cd. “micro-raccolta”); ▪ derattizzazione; ▪ disinfestazione zanzare; ▪ spazzamento e sgombero della neve; ▪ cancellazione scritte vandaliche; ▪ defissione di manifesti abusivi; ▪ gestione dei servizi igienici pubblici; ▪ gestione del verde pubblico; ▪ manutenzione delle fontane; 	
<p>Analisi delle eventuali variazioni attese del perimetro gestionale e delle motivazioni fornite (cfr. punto 3.1.1 dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> - COIexp – TV e TF <p>(celle G57/G58 e H57/H58 Foglio IN_PAR)</p>	<p><i>Sono Non sono previsti Costi Operativi Incentivanti (COI).</i></p>
<p>Analisi delle eventuali variazioni attese delle caratteristiche del servizio (cfr. punto 3.1.2 dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento):</p> <ul style="list-style-type: none"> - COIexp – TV e TF - coefficiente K <p>(celle G/H/I/J 87 e G/H/I/J 89 Foglio IN_PAR)</p>	<p>Non sono previste.</p>
<p>Analisi della determinazione degli altri costi operativi di natura previsionale (oneri previsionali per adeguamento a standard e livelli minimi di qualità che saranno introdotti dall’Autorità):</p> <ul style="list-style-type: none"> - COI e CO_{new} e CO_{116}^{exp} <p>(cfr. punto 3.1.2 dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)</p>	<p>Non sono previste.</p> <p>Non risultano valorizzate le componenti di costo previsionali CQ.</p>
<p>Verifica di eventuali anomalie nei parametri R1 e R2 e b e Y di cui alla sezione “IN_PAR”</p> <p>(pag. 8/14 Linee Guida nov.2025)</p>	<p>Non sono state riscontrate anomalie.</p>
<p>Sempre nella sezione “IN_PAR” effettuare check delle eventuali anomalie tra CU_{eff} e benchmark</p> <ul style="list-style-type: none"> - coefficiente recupero produttività: x_a <p>(celle G65/G66 e H65/H66)</p>	<p>Non sono state riscontrate anomalie.</p>

LORENZO BROCCA

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

<p>Analisi delle componenti di costo previsionali riconducibili alle novità normative introdotte dal DL 116/2020, derivanti da (i) incrementi/riduzioni delle quantità di rifiuti gestiti o nuove attività, (ii) scelte delle UND (Utenze Non Domestiche) di uscire dal servizio pubblico</p> <ul style="list-style-type: none">- CO₁₁₆, COI e CO_{new}- coefficiente C₁₁₆ <p>(cfr. punti 3.3.3 – gestore – e 5.3.2 – Ente - dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento / art 9 MTR-3)</p>	<p>Non sono previsti costi di natura previsionale.</p> <p>Non sono state valorizzate le componenti di costo CO₁₁₆</p>
<p>Verifica dell’eventuale inserimento del maggior costo dovuto a dinamiche inflattive nelle componenti a conguaglio 2024 e 2025.</p> <ul style="list-style-type: none">- coefficiente CRI <p>(foglio “IN_Par” celle G/H/I/J 93 e cfr. punto 5.1.3 dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)</p>	<p>Non risultano valorizzate le componenti di costo previsionali CQ.</p>
<p>Verifica generale della metodologia applicata nell’individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario</p>	<p>Nulla da segnalare.</p>
<p>Verifica che tutte le check box del file “IN_PAR” siano soddisfatte</p>	<p>Nulla da segnalare.</p>
<p>Verifica che il contenuto delle due celle C7 (Ricavi) e delle celle dei costi siano relative solo a attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti urbani.</p> <p>(“IN BIL GEST 24 / 25”)</p>	<p>Nulla da segnalare.</p>
<p>Analisi delle rettifiche effettuate per</p> <ul style="list-style-type: none">- costi attribuiti a attività capitalizzate- “poste rettificative” delle voci di costo operativo e del capitale investito (PR_a)- costi sostenuti per target a cui è associata la valorizzazione di costi operativi incentivanti- costi complessivi sostenuti per adeguamento a standard e livelli minimi di qualità- ulteriori scostamenti per valorizzazione di componenti di costo previsionale in anni precedenti, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell’ambito delle componenti a conguaglio <p>(“IN BIL GEST 24 / 25” – righe 37/51 e cfr. punto 3.3.1 dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)</p>	<p>Non sono presenti rettifiche a riguardo.</p>
<p>Analisi delle voci di ricavo (avvio a riciclaggio AR_{sc,a}):</p> <ul style="list-style-type: none">- esistenza del dettaglio,- indicazione dei ricavi di vendita di materiali ed energia (Ar_a),- derivanti da corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance (es. CONAI) <p>(cfr. punto 3.3.2 dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)</p>	<p>Nulla da segnalare.</p>
<p>Verifica della compilazione del foglio “IN_RC_ANT” in caso di presenza di costi</p>	<p>Nulla da segnalare.</p>

LORENZO BROCCA

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

previsionali nella predisposizione tariffaria del 2024-2025 (cfr. p.to 1.7 Linee Guida nov.2025)	
Verifica delle detrazioni di cui all'art. 4.5 Del. 397/2025 in caso di applicazione di valori inferiori delle entrate tariffarie (foglio FoglioIN_Detr 4.5; cfr. art. 4.5 Del. 397/2025)	<i>Sono state valorizzate detrazioni per la parte variabile</i>
Verifica della presenza di eventuali rettifiche su Ta-1 ai fini del calcolo Del limite di crescita per l'annualità 2027-2028-2029 (riga 24 del foglio Rett_Ta-1)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Verifica del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie e criteri di determinazione dei singoli coefficienti (cfr. art. 4 Del. 397/2025) a) tasso di inflazione programmata; b) miglioramento della produttività; c) miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; d) modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici Verifica delle condizioni e delle valutazioni relative a eventuale superamento del limite: - presenza dell'apposita relazione - check righe 5 e 6 foglio "IN_Rimd" (cfr. punti 5.1 e 5.11 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>Nulla da segnalare.</i> <i>Non è previsto il superamento del limite di crescita annuale delle tariffe.</i>
Verifica delle ulteriori detrazioni quali ad esempio: - Contributo MIUR - Entrate conseguite a seguito di recupero dell'evasione - Entrate conseguite a seguito di attività sanzionatoria - Ulteriori partite approvate da ETC (Foglio IN_COexp-RC-T cella C D E F righe 72 73, come da comma 4.5 1/DITAC/2025 MTR-3)	<i>Non è stato portato in detrazione il contributo MIUR e non risultano entrate a seguito di recupero dell'attività sanzionatoria o di recupero evasione o ulteriori partite approvate dall'ETC.</i>
Parametro H Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata (art. 8 Del. 389/2023) Verifica della disponibilità dei dati (cfr. "IN_CalcoloH – cella C8") e dell'eventuale "modalità di calcolo semplificata" di CRD _{si} Verifica dei dati di input previsti (cfr. Guida p.43) - Q _{RD_si} - AR _{si} - AR _{SC_si}	<i>Nulla da segnalare in merito alla determinazione del parametro.</i>

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

- CRD _{si} (particolare attenzione al WARNING -cella F43)	
Verifica della presenza del dettaglio CTS e CTR B7 di conto economico per annualità 2024 e 2025 (cfr. punto 5.3.1. dell'Allegato – Schema tipo della Relazione di Accompagnamento)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Analisi delle voci relative ai costi di capitale: <ul style="list-style-type: none">- evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario- driver per allocazione di costi “comuni” a più ambiti tariffari o esterni al servizio- dettaglio dei componenti a copertura degli accantonamenti per crediti (cfr. punto 3.3.5 e punto 5.5 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento e foglio “CK” del file PEF)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Analisi delle voci di investimenti: <ul style="list-style-type: none">- indicazione del fabbisogno- interventi previsti nel quadriennio- interventi realizzati e obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica ed efficienza ambientale (cfr. punti 3.3.4 e 5.5 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Verifica del dettaglio delle fonti di finanziamento (cfr. punto 3.2 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>Sono adeguatamente descritte.</i>
Analisi dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei costi afferenti all'attività del servizio integrato dei rifiuti con quelle di altri business (cfr. punto 3.3.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Verifica dei driver di allocazione dei costi dei gestori; <ul style="list-style-type: none">a) esistenza del dettaglio delle singole componenti di costob) driver di imputazione al servizio di gestione dei rifiuti (foglio CK_RD N28/30/32; cfr. punto 3.3.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>Nulla da segnalare.</i>
Riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore (cfr. punto 3.3.1 dell'Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento e art. 7 del MRT-3)	<i>Le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate, laddove possibile, con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore.</i>
Verifica della determinazione dei fattori di sharing dei proventi e del rispetto del limite di crescita (riga 84)	<i>L'ETC ha provveduto a determinare il fattore di</i>

(foglio PEF – Linee Guida nov. 2025 pag.48-49 e cfr. punto 5.4 dell’Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento)	<i>sharing secondo quanto previsto dal MTR-3</i>
Verifica della tabella nel foglio “Riepilogo check” (foglio “Riepilogo check” – pag. 49 Linee Guida nov. 2025)	<i>Nulla da segnalare.</i>

Con riferimento al **punto 2.2.IV. (verifica del rispetto dell’equilibrio economico finanziario della gestione)**, dagli elementi di verifica acquisiti, verificato il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, si precisa che è stata riscontrata la sussistenza dell’equilibrio economico finanziario.

Alla luce delle valutazioni in ordine all’equilibrio economico e finanziario della gestione l’Ente Territorialmente Competente, in accordo con il gestore, si è avvalso della facoltà prevista dall’art. 4.5 della Deliberazione 397/2025/R/RIF, di non applicare valori inferiori alle entrate tariffarie per il 2026 e il 2027. Benché si registrino eccedenze rispetto al limite annuale di crescita per il 2027 l’Ente, a seguito delle valutazioni compiute, si ritiene in grado di garantire la sussistenza dell’equilibrio economico e finanziario della gestione, pertanto non emerge l’esigenza di avvalersi della facoltà prevista dall’art. 4.3 del MTR-3. Per il quadriennio 2026-2029, l’Ente territorialmente competente ha indicato come valore complessivo delle componenti a conguaglio relativo al valore $RC_{tot_{TV,a}}$ pari a € 15.008,00 riferito alle annualità pregresse con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3).

In merito all’ultimo punto (**punto 2.2.V. ulteriori verifiche**) non vi è nulla da segnalare. In particolare, si è verificato il rispetto dei requisiti minimi della relazione di accompagnamento, l’evidenziazione separata dell’IVA indetraibile ammessa quale costo riconosciuto e che non vi siano casi di inerzia che richiedano i “meccanismi di garanzia” di cui all’art. 9 Del. 363/2021.

3. Identificazione del PEF

Il Piano Economico Finanziario (PEF) Servizio Gestione Rifiuti 2026-2029 del Comune di Castiglione d’Adda si sostanzia negli importi che seguono:

Annualità	Entrate tariffarie prima delle detrazioni di cui all’Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	Entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui all’Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif	Importo complessivo (totale entrate tariffarie dopo le detrazioni c. 1.4 Det. 2/DRIF/2021)
2026	491.876	486.830	486.830
2027	497.494	496.032	496.032
2028	497.836	497.836	497.836
2029	498.488	498.488	498.488

Non vi sono invece poste presenti nel PEF "grezzo" finale che non sono state ritenute ammissibili al riconoscimento tariffario.

4. Dichiarazione in merito a competenza e indipendenza del validatore

Il validatore, dott. Lorenzo Brocca,

- attesa la propria terzietà rispetto ai Gestori e al Comune,
- dichiara l'iscrizione ai seguenti Albi Professionali e Registri:
 - Albo Professionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 31 gennaio 1996 (Sezione A – Commercialisti num. 4490)
 - Registro MEF dei Revisori Legali, decreto Direttore Generale affari civili e libere professioni del 15 ottobre 1999, pubblicato in G.U. 4° serie speciale n° 87 del 2 novembre 1999 (num. iscrizione 91140)

5. Conclusioni

A seguito dell'attività di validazione illustrata al precedente punto 2., concernente almeno la verifica dei seguenti aspetti:

- ✓ coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- ✓ rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;
- ✓ rispetto dell'equilibrio economico – finanziario del gestore.

precisato che la validazione consiste nel verificare la veridicità del PEF e la sua conformità rispetto alla regolamentazione, vale a dire che i dati di origine contabile presenti nel PEF (i) siano certi e (ii) verificabili, (iii) provengano effettivamente da fonti contabili obbligatorie (principio di effettività) e (iv) siano stati effettivamente determinati nel rispetto dei principi stabiliti dalla regolamentazione – con particolare riferimento ai principi di pertinenza, ricorrenza ed ammissibilità - e quindi siano completi, coerenti e congrui.

tenuto conto che gli **elementi probativi** raccolti sono considerati sufficienti per l'espressione di un giudizio,

con riferimento al **PEF indicato** al precedente punto 3,

per quanto possa occorrere e in base alle disposizioni delle normative e regolamenti vigenti,

si rilascia la presente validazione ad Ancilab S.r.l per gli adempimenti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

LORENZO BROCCA
DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE LEGALE DEI CONTI

VIA GIACOMO LEOPARDI, 7 • MILANO • 20123

Milano, 14/05/2026

DOTT. LORENZO BROCCA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lorenzo Brocca', written in a cursive style.



COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA

PROVINCIA DI LODI

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2025/DTAC

IL SOTTOSCRITTO PESATORI COSTANTINO, NATO A CODOGNO IL 13/09/1976 RESIDENTE IN CASTIGLIONE D'ADDA (LO) VIA LARGO DA VINCI N. 6;

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA (LO) AVENTE SEDE LEGALE IN CASTIGLIONE D'ADDA VIA ROMA CODICE FISCALE 82502070152 CODICE ISTAT 098014, TELEFONO 0377900403 INDIRIZZO E-MAIL PROTOCOLLO@COMUNE.CASTIGLIONEDADDA.LO.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA 28/04/2026 RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;

- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;

DATA
28/04/2026

IN FEDE
SINDACO PRO TEMPORE
AVV. COSTANTINO PESATORI
ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE

Comune di Castiglione d'Adda

Cap. 26823 – via Roma, 130 – Tel. 0377 900403
Codice Fiscale 82502070152 – Partita IVA 07862160152
pec: castiglionedadda@cert.elaus2002.net
e-mail: protocollo@comune.castiglionedadda.lo.it

DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DETERMINA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2025/DTAC

IL SOTTOSCRITTO/A **FILIPPO AGAZZI**

NATO A **SERiate (BG)** IL **09/10/1966**

RESIDENTE IN **BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)** VIA **CARAVAGGIO, 18/B**

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ **APRICA S.P.A.**

AVENTE SEDE LEGALE IN **BRESCIA (BS)** VIA **ALESSANDRO LAMARMORA 230**

CODICE FISCALE **00802250175**

PARTITA IVA **00802250175**

TELEFAX **+39 030 3553204**

TELEFONO **+39 030 35531**

INDIRIZZO E-MAIL **INFO.APRICASPA@A2A.IT**

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI IN CASO DI DICHIARAZIONI FALSE E MENDACI

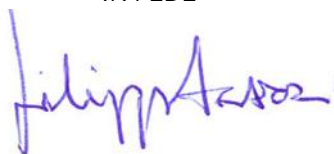
DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI IN DATA **9 FEBBRAIO 2026**, RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE

SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

BRESCIA, 9 FEBBRAIO 2026

IN FEDE



Aprica S.p.A.

Sede legale:
Via Lamarmora, 230
25124 Brescia
Tel. +39 030 35531
Fax +39 030 3553204
Web www.apricaspa.it
www.gruppoa2a.it

Uffici:
Via Codignole, 31/G
25124 Brescia
Tel. +39 030 3553505
Fax +39 030 3553015
E-mail info.apricaspa@a2a.it
PEC aprica@pec.a2a.eu

Capitale Sociale euro 10.000.000,00 i.v. socio unico
codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione
nel Registro delle Imprese di Brescia 00802250175
R.E.A. Brescia n. 181836
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di A2A S.p.A.

Comune di Castiglione d'Adda

(Provincia di Lodi)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

(art.239 Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

OGGETTO : APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029 E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

Io sottoscritto Dott. Franco Gianni Borrini, nominato ai sensi dell'art. 234 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 Revisore Unico del Comune di Castiglione d'Adda con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28 aprile 2026;

Esaminata

la proposta di delibera ricevuta in data 21 Maggio 2026 avente ad oggetto:“ APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029 E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026”.

Richiamati

Richiamati gli atti assunti da ARERA relativi al terzo periodo regolatorio (MTR-3) ed in particolare:

- n. 57/2025/R/RIF del 18 febbraio 2025, recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)”;
- n. 373/2025/R/RIF del 29 luglio 2025, recante “Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani”;
- n. 374/2025/R/RIF del 29 luglio 2025, recante “Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti (RQTR) e aggiornamento della deliberazione 15/2022”;
- n. 396/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, recante “Approvazione del testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti”;
- n. 397/2025 del 5 agosto 2025 recante “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)”;

Dato atto che è, ai fini della predisposizione del Piano economico Finanziario 2026/2029, stato preso atto di quanto previsto all'art. 7 della succitata deliberazione n. 397/2025;

Dato atto che l'Amministrazione Comunale, con la presente deliberazione propone l'approvazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029 e la determinazione tariffe tari anno 2026;

Visti gli atti allegati alla presente deliberazione:

- a) il piano economico finanziario 2026-2029 di cui all'Allegato 1;
- b) lo schema tipo di relazione di accompagnamento del gestore di cui all'Allegato 2;
- c) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato di cui all'Allegato 3, e per i gestori di diritto pubblico di cui all'Allegato 4;
- d) lo schema tipo di relazione di accompagnamento del Comune in qualità di gestore e di ETC cui all'Allegato 5;
- e) Verbale di validazione PEF allegato 7;
- f) Elenco tariffe anno 2026;

Visto gli artt. 234 e 239 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Richiamati

- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore Dott. Alfonso Puccio;

Tutto ciò premesso

Esprime

Parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto.

Milano lì 22 Maggio 2026

Il Revisore Unico
Dott. Franco Gianni Borrini
Atto sottoscritto digitalmente

Ente: **CASTIGLIONE D'ADDA** Collocazione geografica: **Nord** Fascia abitanti: **fino a 5000**

Anno gestione: **2026**

Piano tariffario: **PEF 2026**

Costi Fissi e Variabili

	Parte Fissa	Parte Variabile	Totali
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade e piazze pubbliche	49.014,00		49.014,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	17.612,00		17.612,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	120.544,00		120.544,00
CCD – Costi comuni diversi	0,00		0,00
AC – Altri costi operativi di gestione	121,00		121,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	40.014,00		40.014,00
COI – Costi operativi incentivanti	0,00		0,00
(1+Ya)RCTF,a/r	0,00		0,00
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	0,00		0,00
Conguaglio tra costi risultanti dai Pef	1.289,00		1.289,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		36.930,00	36.930,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		23.893,00	23.893,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		166.428,00	166.428,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		54.781,00	54.781,00
COI – Costi operativi incentivanti		0,00	0,00
b(ARa)		0,00	0,00
b(1+@a)ARCONAI,a		-38.804,00	-38.804,00
(1+Ya)RCTV,a/r		15.008,00	15.008,00
Oneri relativi all'IVA e altre imposte		0,00	0,00
Conguaglio tra costi risultanti dai Pef		0,00	0,00
Totali	228.594,00	258.236,00	486.830,00
	46,96 %	53,04 %	100,00 %

% Copertura anno 2026			100,00 %
PREVISIONE ENTRATA			486.830,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			0,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	228.593,95	258.236,05	486.830,00
UTENZE DOMESTICHE	163.444,67	229.986,32	393.430,99
% su totale di colonna	71,50 %	89,06 %	80,81 %
% su totale utenze domestiche	41,54 %	58,46 %	100,00 %
UTENZE NON DOMESTICHE	65.149,28	28.249,73	93.399,01
% su totale di colonna	28,50 %	10,94 %	19,19 %
% su totale utenze non domestiche	69,75 %	30,25 %	100,00 %

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO anno 2025	Kg	%
TOTALE R.S.U.	2.157.259,00	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	0,00	0,00 %
A CARICO UTENZE	2.157.259,00	
UTENZE NON DOMESTICHE	235.992,54	10,94
UTENZE DOMESTICHE	1.921.266,46	89,06
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,00 %

Ente: **CASTIGLIONE D'ADDA** Collocazione geografica: **Nord** Fascia abitanti: **fino a 5000**

Anno gestione: **2026**

Piano tariffario: **PEF 2026**

UtENZE DOMESTICHE

Famiglie	N° nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni
Famiglie di1 componente	739	93.469,92
Famiglie di2 componenti	600	86.088,17
Famiglie di3 componenti	388	60.815,57
Famiglie di4 componenti	245	37.224,36
Famiglie di5 componenti	57	8.038,00
Famiglie di6 o più componenti	23	2.973,00
Totali	2.052,00	288.609,02

UtENZE Non Domestiche

Cat.	Descrizione	Numero Oggetti	Superficie Totale
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5	1.832,00
2	Campeggi, distributori carburanti	2	408,00
4	Esposizioni, autosaloni	2	8.113,00
7	Case di cura e riposo	4	1.692,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	11	731,00
9	Banche ed istituti di credito	17	2.144,10
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	15	1.389,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	350,00
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	22	1.591,16
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	1.019,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	4	6.944,24
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	1.996,00
17	Bar, caffè, pasticceria	12	1.220,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	18	4.501,19
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3	208,00
	Totali	128	34.138,69

Coefficienti Utenze Domestiche

Fascia	Nucleo Familiare	Ka	Kb (min-medio-max)	Kb (ad-hoc)
A	Famiglie di 1 componente	0,84	0,60 0,80 1,00	
B	Famiglie di 2 componenti	0,98	1,40 1,60 1,80	
C	Famiglie di 3 componenti	1,08	1,80 2,00 2,30	
D	Famiglie di 4 componenti	1,16	2,20 2,60 3,00	
E	Famiglie di 5 componenti	1,24	2,90 3,20 3,60	
F	Famiglie di 6 o più componenti	1,30	3,40 3,70 4,10	

Coefficienti Utenze Non Domestiche

Cat.	Descrizione	Kc (min-medio-max)	Kc (ad-hoc)	Kd (min-medio-max)	Kd (ad-hoc)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32 0,42 0,51		2,60 3,40 4,20	
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67 0,74 0,80		5,51 6,03 6,55	
4	Esposizioni, autosaloni	0,30 0,36 0,43		2,50 3,02 3,55	
7	Case di cura e riposo	0,95 0,98 1,00		7,82 8,00 8,19	
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00 1,06 1,13		8,21 8,76 9,30	
9	Banche ed istituti di credito	0,55 0,56 0,58		4,50 4,64 4,78	
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87 0,99 1,11		7,11 8,12 9,12	
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07 1,30 1,52		8,80 10,62 12,45	
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72 0,88 1,04		5,90 7,20 8,50	
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92 1,04 1,16		7,55 8,52 9,48	
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43 0,67 0,91		3,50 5,50 7,50	
15	Attività artigianali di produzione beni	0,55 0,82 1,09		4,50 6,71 8,92	

	specifici						
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64 6,28	4,96	<input type="text"/>	29,82 51,47	40,64	<input type="text"/>
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76 2,38	2,07	<input type="text"/>	14,43 19,55	16,99	<input type="text"/>

Cat.	Descrizione	Kc (min-medio-max)	Kc (ad-hoc)	Kd (min-medio-max)	Kd (ad-hoc)
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06 8,25 10,44		49,72 67,66 85,60	

Calcolo tariffe utenze domestiche

Riepilogo Famiglie

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni
	n	m2	%	m2
Famiglie di 1 componente	739	93.469,92	36,01 %	126,48
Famiglie di 2 componenti	600	86.088,17	29,24 %	143,48
Famiglie di 3 componenti	388	60.815,57	18,91 %	156,74
Famiglie di 4 componenti	245	37.224,36	11,94 %	151,94
Famiglie di 5 componenti	57	8.038,00	2,78 %	141,02
Famiglie di 6 o più componenti	23	2.973,00	1,12 %	129,26
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,00 %	0,00
Totali	2.052	288.609,02	100%	140,65

Quota fissa

Famiglie	Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m2	Gettito QF	Quota Fissa
			Quf	Euro	Euro/m2
	Ka	S.tot*Ka	Ctuf / Somm S(n) * Ka(n)	Quf*S*Ka	Quf*Ka
Famiglie di 1 componente	0,84	78.514,73	0,57	44.936,88	0,4808
Famiglie di 2 componenti	0,98	84.366,41	0,57	48.285,99	0,5609
Famiglie di 3 componenti	1,08	65.680,82	0,57	37.591,56	0,6181
Famiglie di 4 componenti	1,16	43.180,26	0,57	24.713,66	0,6639
Famiglie di 5 componenti	1,24	9.967,12	0,57	5.704,55	0,7097
Famiglie di 6 o più componenti	1,30	3.864,90	0,57	2.212,02	0,7440
Superfici domestiche accessorie	0,00	0,00	0,57	0,00	0,0000
Totali		285.574,23		163.444,68	

Quota variabile

Famiglie	Coeff.		Quota unitaria parte variabile	Gettito QV	Quota Variabile
			Q _{uv}	Euro	Euro/Utenza
	K _b	K _b *Nuc	Q _{tot} / Somm N (n) * K _b (n)	Q _{uv} *K _b *Nuc	Q _{uv} *K _b
Famiglie di 1 componente	0,60	443,40	83,20	36.890,33	49,9193
Famiglie di 2 componenti	1,40	840,00	83,20	69.886,95	116,4783
Famiglie di 3 componenti	1,80	698,40	83,20	58.106,01	149,7578
Famiglie di 4 componenti	2,20	539,00	83,20	44.844,13	183,0373
Famiglie di 5 componenti	2,90	165,30	83,20	13.752,75	241,2764
Famiglie di 6 o più componenti	3,40	78,20	83,20	6.506,14	282,8758
Superfici domestiche accessorie	0,00	0,00	83,20	0,00	0,0000
Totali		2.764,30	83,20	229.986,32	

Riepilogo gettito

Famiglie	Tariffa media	Totale Gettito	Percentuale Gettito
	Euro/Utenza	Euro	%
		QF+QV	
Famiglie di 1 componente	110,73	81.827,21	20,80 %
Famiglie di 2 componenti	196,95	118.172,95	30,04 %
Famiglie di 3 componenti	246,64	95.697,57	24,32 %
Famiglie di 4 componenti	283,91	69.557,79	17,68 %
Famiglie di 5 componenti	341,36	19.457,31	4,95 %
Famiglie di 6 o più componenti	379,05	8.718,17	2,22 %
Superfici domestiche accessorie	0,00	0,00	- %
Totali		393.430,99	100,00 %

Calcolo tariffe utenze non domestiche

Riepilogo Utenze

N.	Attività	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Quota attività	Superficie media locali
		n	m2	%	m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5	1.832,00	5,37 %	366,40
2	Campeggi, distributori carburanti	2	408,00	1,20 %	204,00
4	Esposizioni, autosaloni	2	8.113,00	23,76 %	4.056,50
7	Case di cura e riposo	4	1.692,00	4,96 %	423,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	11	731,00	2,14 %	66,45
9	Banche ed istituti di credito	17	2.144,10	6,28 %	126,12
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	15	1.389,00	4,07 %	92,60
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	350,00	1,03 %	87,50
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	22	1.591,16	4,66 %	72,33
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	1.019,00	2,98 %	509,50
14	Attività industriali con capannoni di produzione	4	6.944,24	20,34 %	1.736,06
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	1.996,00	5,85 %	285,14
17	Bar, caffè, pasticceria	12	1.220,00	3,57 %	101,67
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	18	4.501,19	13,19 %	250,07
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3	208,00	0,61 %	69,33
Totale		128,00	34.138,69	100,00 %	266,71

Quota fissa

N.	Attività	Coeff.		Quota unitaria PF Euro/m2	Gettito QF	Quota Fissa
				Quf	Euro	Euro/m2
		Kc	S.tot*Kc	Ctuf / Somm S(n) * Kc(n)	Quf*S*Kc	Quf*Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	586,24	2,2672	1.329,13	0,7255
2	Campeggi, distributori carburanti	0,67	273,36	2,2672	619,76	1,5190
4	Esposizioni, autosaloni	0,36	2.920,68	2,2672	6.621,78	0,8162
7	Case di cura e riposo	0,95	1.607,40	2,2672	3.644,31	2,1538
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	731,00	2,2672	1.657,33	2,2672
9	Banche ed istituti di credito	0,58	1.243,58	2,2672	2.819,45	1,3150
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria,	0,87	1.208,43	2,2672	2.739,76	1,9725

	cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli					
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	374,50	2,2672	849,07	2,4259
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1.145,64	2,2672	2.597,39	1,6324
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	937,48	2,2672	2.125,46	2,0858
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	2.986,02	2,2672	6.769,93	0,9749
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1.097,80	2,2672	2.488,94	1,2470
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	4.440,80	2,2672	10.068,20	8,2526
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	7.922,09	2,2672	17.961,01	3,9903
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	1.260,48	2,2672	2.857,77	13,7393
	Totale		28.735,50		65.149,27	

Quota variabile

N.	Attività	Coeff.		Quota unitaria PV Euro/m2	Gettito QV	Quota Variabile
				Q _{uv}	Euro	Euro/m2
		Kd	S.tot*Kd	Q _{tot} / Somm S(n) * Kd(n)	Q _{uv} *S*Kd	Q _{uv} *Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4.763,20	0,1197	570,18	0,3112
2	Campeggi, distributori carburanti	5,51	2.248,08	0,1197	269,11	0,6596
4	Esposizioni, autosaloni	3,02	24.501,26	0,1197	2.932,95	0,3615
7	Case di cura e riposo	7,82	13.231,44	0,1197	1.583,88	0,9361
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	6.001,51	0,1197	718,42	0,9828
9	Banche ed istituti di credito	4,78	10.248,80	0,1197	1.226,84	0,5722
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9.875,79	0,1197	1.182,19	0,8511
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	3.080,00	0,1197	368,69	1,0534
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	9.387,84	0,1197	1.123,78	0,7063
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	7.693,45	0,1197	920,95	0,9038
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	24.304,84	0,1197	2.909,44	0,4190
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8.982,00	0,1197	1.075,20	0,5387
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	36.380,40	0,1197	4.354,95	3,5696
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	64.952,17	0,1197	7.775,16	1,7274
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	10.341,76	0,1197	1.237,97	5,9518
	Totale		235.992,54		28.249,72	

Riepilogo gettito

N.	Attività	Tariffa totale	Totale Gettito	Percentuale Gettito
		Euro/Utenza	Euro	%
			QF+QV	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,0367	1.899,31	2,03 %
2	Campeggi, distributori carburanti	2,1786	888,87	0,95 %
4	Esposizioni, autosaloni	1,1777	9.554,73	10,23 %
7	Case di cura e riposo	3,0899	5.228,19	5,60 %
8	Uffici, agenzie, studi professionali	3,2500	2.375,74	2,54 %
9	Banche ed istituti di credito	1,8872	4.046,29	4,33 %
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,8236	3.921,95	4,20 %
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,4793	1.217,76	1,30 %
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	2,3387	3.721,17	3,98 %
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,9896	3.046,41	3,26 %
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,3939	9.679,36	10,36 %
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,7856	3.564,14	3,82 %
17	Bar, caffè, pasticceria	11,8223	14.423,16	15,44 %
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,7176	25.736,18	27,56 %
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	19,6910	4.095,74	4,39 %
	Totale		93.398,99	100,00 %

Riepilogo Simulazione Tariffe Utenze Domestiche

Riepilogo Famiglie

Famiglie	Nuclei Fam.	Superficie tot. abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab.
	n	m2	%	m2	Ka	Kb
Famiglie di 1 componente	739	93.469,92	36,01 %	126,48	0,84	0,60
Famiglie di 2 componenti	600	86.088,17	29,24 %	143,48	0,98	1,40
Famiglie di 3 componenti	388	60.815,57	18,91 %	156,74	1,08	1,80
Famiglie di 4 componenti	245	37.224,36	11,94 %	151,94	1,16	2,20
Famiglie di 5 componenti	57	8.038,00	2,78 %	141,02	1,24	2,90
Famiglie di 6 o più componenti	23	2.973,00	1,12 %	129,26	1,30	3,40
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,00 %	0,00	0,00	0,00
Totali	2.052	288.609,02	100,00 %	140,65		

Riepilogo Tariffe

Famiglie	Quota Fissa	Quota Fissa Media	Quota Variabile per Famiglia	Quota Variabile per Persona	Tariffa Media
	Euro/ m2	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Euro/ Persona	Euro/ Utenza
Famiglie di 1 componente	0,4808	60,8077	49,9193	49,9193	110,7269
Famiglie di 2 componenti	0,5609	80,4767	116,4783	58,2391	196,9549
Famiglie di 3 componenti	0,6181	96,8855	149,7578	49,9193	246,6432
Famiglie di 4 componenti	0,6639	100,8721	183,0373	45,7593	283,9094
Famiglie di 5 componenti	0,7097	100,0799	241,2764	48,2553	341,3563
Famiglie di 6 o più componenti	0,7440	96,1750	282,8758	47,1460	379,0508
Superfici domestiche accessorie	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000

Riepilogo Simulazione Tariffe Utenze non Domestiche

N.	Attività	Numero oggetti	Superficie totale categoria	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale
		n	m2	Kc	Kd	Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	5	1.832,00	0,32	2,60	0,7255	0,3112	1,0367
2	Campeggi, distributori carburanti	2	408,00	0,67	5,51	1,5190	0,6596	2,1786
4	Esposizioni, autosaloni	2	8.113,00	0,36	3,02	0,8162	0,3615	1,1777
7	Case di cura e riposo	4	1.692,00	0,95	7,82	2,1538	0,9361	3,0899
8	Uffici, agenzie, studi professionali	11	731,00	1,00	8,21	2,2672	0,9828	3,2500
9	Banche ed istituti di credito	17	2.144,10	0,58	4,78	1,3150	0,5722	1,8872
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	15	1.389,00	0,87	7,11	1,9725	0,8511	2,8236
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	350,00	1,07	8,80	2,4259	1,0534	3,4793
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	22	1.591,16	0,72	5,90	1,6324	0,7063	2,3387
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2	1.019,00	0,92	7,55	2,0858	0,9038	2,9896
14	Attività industriali con capannoni di produzione	4	6.944,24	0,43	3,50	0,9749	0,4190	1,3939
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	1.996,00	0,55	4,50	1,2470	0,5387	1,7856
17	Bar, caffè, pasticceria	12	1.220,00	3,64	29,82	8,2526	3,5696	11,8223
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	18	4.501,19	1,76	14,43	3,9903	1,7274	5,7176

N.	Attività	Numero oggetti	Superficie totale categoria	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale
		n	m2	Kc	Kd	Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3	208,00	6,06	49,72	13,7393	5,9518	19,6910
Totali		128,00	34.138,69					



COMUNE DI CASTIGLIONE D'ADDA
Provincia di Lodi

**Relazione di accompagnamento al
Piano Economico Finanziario 2026-2029
per il servizio integrato di gestione dei rifiuti**

Delibere ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF
Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	5
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	5
3.1.1	Variazioni di perimetro	5
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	6
3.2	Fonti di finanziamento	7
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.3.1	Dati di conto economico	7
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	10
3.3.3	Componenti di costo previsionali	10
3.3.4	Investimenti	11
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	11
4	Attività di validazione (ETC).....	11
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	12
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	12
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	12
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	12
5.1.3	Coefficiente CRI	12
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp}).....	12
5.2.1	Componenti previsionali COnew.....	12
5.2.2	Componenti previsionali COI.....	12
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	12
5.3.1	Componente previsionale CTSΔ exp	12
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	12
5.3.3	Componenti previsionali CQ	12
5.3.4	Componenti previsionali COANT	12
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	13
5.5	Cespiti e costi di capitale.....	13
5.6	Conguagli	13
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	13
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	13
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	13
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	13

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie 13

1 Premessa (ETC)

Paragrafo a cura dell'ETC

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

Paragrafo a cura dell'ETC

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Paragrafo a cura dell'ETC

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Paragrafo a cura dell'ETC

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

Paragrafo a cura dell'ETC

1.5 Altri elementi da segnalare

Paragrafo a cura dell'ETC

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti ad Aprica S.p.A. società del gruppo A2A a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica. Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti.

Il Comune appartiene alla regione Lombardia, ente territoriale nel quale non è presente l'Ambito, e il Comune coincide con l'Ente Territorialmente Competente e con l'ambito tariffario.

Contratto di servizio	
<i>Ente Affidante</i>	Comune
<i>Affidatario</i>	APRICA S.P.A
<i>Inizio contratto</i>	01/01/2025
<i>Termine contratto (compreso eventuali proroghe già esercitate alla data di invio della presente relazione)</i>	31/12/2030
<i>Durata</i>	6 anni

Servizi erogati dal gestore APRICA S.P.A.	
Spazzamento e lavaggio strade	SI
Raccolta e trasporto rifiuti urbani	SI
Trattamento e recupero dei rifiuti urbani	SI
Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	SI
Gestione tariffe e rapporti con gli utenti	NO

Si precisa che l'attività di trattamento e smaltimento, considerando che il rifiuto urbano residuo viene destinato agli impianti di recupero, questa attività viene ricompresa nell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani.

Di seguito sono riportati, nel dettaglio, i singoli servizi svolti dal gestore Aprica S.p.A. nel Comune:

- Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti solidi urbani, *così come definiti dagli art 183 e 184 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in particolare dal D.Lgs 116/2020*, effettuata in forma differenziata tra frazione UMIDA e frazione SECCA RESIDUA, *come definite dall'art. 183 dello stesso Decreto*.
- Il servizio di raccolta domiciliare, in forma differenziata di CARTA E CARTONE + TETRAPAK, *ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 152/2006* ed il relativo conferimento presso idonei impianti autorizzati;
- Il servizio di raccolta domiciliare, in forma differenziata di contenitori ed altri imballaggi in PLASTICA, *ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 152/2006* ed il relativo conferimento presso idonei impianti autorizzati;
- Il servizio di raccolta domiciliare, in forma differenziata di imballaggi in VETRO + BARATTOLI (imballaggi metallici in alluminio, acciaio o banda stagnata), *ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 152/2006* ed il relativo conferimento presso idonei impianti autorizzati;
- Il servizio di raccolta domiciliare, in forma differenziata di materiale biodegradabile derivante da cucina "UMIDO".
- Il servizio di raccolta domiciliare degli INGOMBRANTI *ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 152/2006* ed il relativo conferimento presso idonei impianti autorizzati;
- Il servizio di raccolta selettiva a mezzo di idonei contenitori di PILE e FARMACI;
- L'allestimento e le gestione del Centro di Raccolta Comunale, la fornitura di idonei contenitori, lo svuotamento dei contenitori e il trasporto del materiale raccolto.
- Il presidio/gestione/manutenzione ordinaria del centro di raccolta e l'identificazione degli Utenti;
- La fornitura di sacchi e contenitori per raccolta domiciliare di secco, umido, plastica, vetro;
- La pulizia meccanizzata e manuale delle strade, delle piazze e delle aree pubbliche o ad uso pubblico e di parcheggio;
- Lo svuotamento dei cestini stradali, dei contenitori per la raccolta delle deiezioni canine e dei contenitori per la raccolta dei mozziconi dei prodotti da fumo;
- La fornitura di "Ecoalendaro" e "Opuscolo informativo" in formato cartaceo e digitale;
- La tenuta dei registri di carico e scarico, la compilazione dei documenti di trasporto, gli adempimenti relativi al RENTRI ed alla compilazione del MUD e alla compilazione schede O.R.S.O.; gli adempimenti ARERA relativi al tributo/tariffa comunale sui rifiuti.

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell'art. 1 Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/rif, integrato e modificato dalla Deliberazione 389/2023/R/rif.

La micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non è erogata nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani.

Si precisa che non sono comprese nel contratto di servizio tutte le attività non citate nel paragrafo precedente.

Si fa presente che, come sopra riportato, il contratto di servizio tra ETC e Gestore è stato stipulato in data successiva al 01/01/2024. Tuttavia, non vi è stato un corrispondente avvicendamento gestionale, e pertanto non si applicano le eccezioni previste dall'Art. 4.6 della Determinazione 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025.

Poiché i dati da fonte contabile anno 2024 riflettono almeno parzialmente l'andamento gestionale del precedente contratto, il Gestore ha verificato che il valore del PEF che scaturisce dall'utilizzo di tale

fonte e delle componenti che lo determinano sono comunque rappresentative del servizio attualmente in essere e ne garantiscono l'equilibrio economico-finanziario.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Aprica S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Aprica S.p.A. esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione sono illustrati i dati valorizzati dal gestore, nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione (*Tool* di calcolo).

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabilito nell'affidamento di servizio e in relazione ai dati di propria competenza propone l'inquadramento della gestione nello schema regolatorio I (art.5.2 del MTR-3):

- Obiettivi di qualità: consolidamento dei livelli di qualità;
- Grado di efficienza della gestione: è determinata dal rapporto *ceuff*/benchmark.

È compito dell'Ente Territorialmente competente determinare il valore del *ceuff* e successivamente approvare o modificare lo schema regolatorio di riferimento della gestione.

3.1.1 Variazioni di perimetro

Nell'ambito tariffario del Comune, nelle annualità 2024 e 2025, non si sono verificate modifiche del perimetro del servizio erogato nel territorio comunale.

Per le annualità 2026-2029 2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale e non sono previste variazioni di perimetro gestionale nel servizio erogato.

Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore:

- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COI* in quanto non sono previsti oneri di natura non sistematica connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *COnew* in quanto non sono previsti oneri sistematici connessi al conseguimento di target di potenziamento del servizio;
- non ha valorizzato i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità CO_{116}^{exp} in quanto non sono previsti scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/20.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Per le annualità 2026-2029 il gestore è chiamato a svolgere i servizi così come stabiliti nel contratto di servizio; non vi sono variazioni attese delle caratteristiche del servizio rispetto a quanto erogato nelle annualità 2024 e 2025, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Il gestore, imprejudicate eventuali previsioni contrattuali che impongono modifiche progressive del servizio garantisce in ogni caso l'impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2026-2029 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell'anno 2024 che è pari al 82,5%.

L'attività svolta dal gestore è conforme agli obblighi minimi di qualità definiti dall'Allegato A alla Deliberazione 15/2022/R/rif secondo lo schema regolatorio approvato dall'Ente Territorialmente Competente e nonché ad eventuali standard di qualità ulteriori e migliorativi previsti dal contratto di servizio.

Nelle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 il gestore non ha valorizzato i costi operativi incentivanti *CQ* in quanto non si prevede di sostenere oneri per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità ulteriori rispetto a quelli in essere.

In applicazione dell'aggiornamento della regolazione della qualità tecnica (Deliberazione Arera n.374/2025/R/rif - RQRT), il gestore ha valorizzato:

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 della RQRT;
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

Il macro-indicatore R1 “*efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi*” è il risultato del prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata degli imballaggi ($Eff_{RD_SC,si}^a$) e la qualità della raccolta differenziata degli imballaggi ($QLTRD_SC,si$).

Macro-indicatore R1	
$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC,si}}^a = Eff_{RD_SC,si}^a \times QLTRD_{RD_SC,si}^a$	0,80

Ai fini della quantificazione del macro-indicatore R1 sono state considerate le frazioni di rifiuto da imballaggio e in particolare sono stati considerati:

- i ricavi massimi sono stati calcolati in relazione ai valori definiti dal rapporto ANCI-CONAI dell'anno 2024;
- R1 (a-2): sono stati considerati i valori quantitativi ed economici dell'anno 2024;
- R1 (a-4): è stato riportato il valore del macro-indicatore R1 approvato nel PEF 2024/2025, pari a 0,73

In aggiunta al macro-indicatore R1 complessivo è stato calcolato il valore analitico per singola filiera con riferimento ai flussi di imballaggio plastica ($R1_{(p)}$), vetro ($R1_{(v)}$) e carta ($R1_{(c)}$).

Non è stato calcolato il valore del macro-indicatore comprensivo delle frazioni merceologiche similari alla carta (R1+fms) in quanto sul territorio viene svolto il servizio di raccolta congiunta e non è disponibile relativo alle sole frazioni merceologiche similari.

Il macro-indicatore R2 “*efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica*” è il risultato del prodotto tra l’avvio a riciclaggio della frazione organica (Avv_ricRD_FO) e la qualità della frazione organica ($QLTRD_FO$).

Il calcolo dell’indicatore di qualità della frazione organica è stato effettuato sulla base dei dati delle analisi merceologiche, comunicate dai gestori degli impianti di destino della frazione umida, effettuate nell’annualità 2024.

Laddove gli impianti non hanno comunicato i dati necessari al calcolo del presente macro-indicatore il gestore ha sofferito utilizzando il dato medio ponderato risultante dai dati ricevuti.

Macro-indicatore R2	
$Efficacia_{Avv_RICRD_FO}^a = Avv_ric_{RD_FO}^a \times QLT_{RD_FO}^a$	0,94

Il gestore ha raggiunto l’obiettivo di miglioramento relativo al parametro Ha che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$ perciò, non è stata valorizzata la componente di riclassificazione $COrd_a^{eff}$.

3.2 Fonti di finanziamento

Aprica S.p.A. è gestita nella tesoreria centralizzata del gruppo A2A. Pertanto, i finanziamenti alla stessa vengo erogati direttamente dalla controllante A2A S.p.A.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all’ambito tariffario per le annualità 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

3.3.1 Dati di conto economico

In applicazione dell’art.8 del MTR-3, i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno (2026, 2027, 2028, 2029), salvo che per le componenti previsionali, per le quali sono ammessi esplicitamente valori previsionali, sono determinati:

- Per l’anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell’anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all’anno 2025.

L’individuazione dei costi operativi rilevanti per l’imputazione nei PEF di competenza del gestore Aprica S.p.A. è avvenuta partendo dal database delle partite singole di conto economico i cui saldi sono in quadratura con i prospetti contabili di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) dell’anno 2024. Su questo dataset:

- o È stata operata la riclassificazione per riportare alla voce B8 il saldo dei costi per godimento beni di terzi;

- Sono state escluse le poste rettificative di conto economico indeterminate come da art.8 del MTR-3.

I costi operativi rilevanti così determinati costituiscono l'insieme dei costi sostenuti dal gestore Aprica S.p.A. per lo svolgimento del proprio business, e comprendono:

- i costi diretti afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti;
- i costi diretti afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti;
- i costi diretti afferenti ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti;
- i costi generali di gestione

così come definiti nel MTR-3.

La tabella seguente riportata la riconciliazione dei costi valorizzati nei PEF con i costi consuntivi come valorizzati nel Conto Economico.

<u>ANNO 2024</u>	<u>Valori</u> <u>CONTO ECONOMICO</u>	<u>Riclassifica</u> <u>IFRS 16</u>	<u>Esclusione Poste</u> <u>rettificative</u>	<u>Costi operativi</u> <u>RILEVANTI</u>
B6	18.576.568	0	0	18.576.568
B7	97.041.929	0	-883.596	96.158.333
B8	1.596.421	4.914.234	0	6.510.655
B9	79.628.162	0	0	79.628.162
B11	-1.449.159	0	0	-1.449.159
B14	2.196.110	7.113	-578.144	1.625.079
Totale	197.590.031	4.921.347	-1.461.740	201.049.637
B10	16.263.366			
Costi della produzione	213.853.397			

Il gestore Aprica S.p.A. , in merito alle rettifiche previste dall'articolo 8.3 del MTR-3, precisa che sono state decurtate solo le "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3. Le poste rettificative sono riportate nella tabella seguente:

Poste rettificative di cui al comma 1.1 del MTR-3	Importo
accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 16 del MTR-3	
oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie	
svalutazioni delle immobilizzazioni	112.409
oneri straordinari	422.998
oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	
oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente	26.057
costi connessi all'erogazione di liberalità	16.680
costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	883.596
Totale	1.461.740

Ai fini dell'applicazione dell'art.2 della Deliberazione Arera 389/2023/R/RIF "Ottemperanza alla sentenza n.7196/823 del Consiglio di Stato" il gestore non ha scomputato gli oneri afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata", dai costi riconosciuti per le annualità 2024 e 2025 in quanto non li ha sostenuti.

Per l'individuazione, all'interno dei costi operativi rilevanti, dei costi da attribuire in generale ai PEF degli ambiti gestiti ed in particolare all'ambito oggetto della presente relazione si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale ripartendo i costi in due tipologie: costi operativi e costi comuni.

Le voci di costo considerate per la determinazione delle componenti di costo operativo (CRT, CRD, CTR, CARC e CSL) comprendono le seguenti voci di bilancio, esclusivamente riferite al servizio rifiuti e al netto delle poste rettificative:

- B6: costi per materie di consumo e merci
- B7: costi per servizi
- B8: costi per godimento di beni di terzi
- B9: costi del personale
- B11: variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B14: oneri diversi di gestione

I costi operativi di gestione *CRT, CRD, CTR, CTS, CSL e CARC* sono composti da:

- Costi diretti: valorizzati attribuendo in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato per la singola gestione o per le attività esterne o diverse da quelle di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale. I costi sostenuti e direttamente attribuibili ai singoli Comuni sono per la massima parte i costi relativi all'attività di trattamento e recupero e i costi relativi ad altre attività del servizio rifiuti sostenuti in misura puntuale sul Comune di riferimento (servizi affidati a terzi e costi di materiali);
- Costi indiretti: costi operativi non imputabili direttamente ad una singola attività per i quali è stato definito un driver di ripartizione. Il driver definito è il monte ore di personale interno dedicato alla singola attività. Ai fini della determinazione del driver sono state utilizzate le informazioni rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio. I costi indiretti così attribuiti sono tipicamente i costi del personale interno ed i costi di esercizio e manutenzione degli automezzi.

La voce di costi comuni *CGG* è composta solo da costi indiretti, in particolare:

- costi generali di sede: costi relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il comune; tali costi sono stati attribuiti alle singole attività erogate da quella sede in ragione dei costi attribuiti alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CARC secondo quanto illustrato sopra;
- costi generali aziendali: costi relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso (costi di staff, costi amministrativi, ...); tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, nonché ai

servizi erogati dall'azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in ragione dei costi attribuiti a seguito del processo illustrato sopra.

- COAL: corrisponde al contributo obbligatorio di funzionamento ARERA pagato dal gestore nel 2024.

Le poste rettificative di conto economico e quelle di capitale, che contribuiscono entrambe alla determinazione del capitale investito, sono stati ripartiti sulle singole gestioni applicando il medesimo driver utilizzato per i costi indiretti.

L'entità dei costi valorizzati per il Comune è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nel rispetto di quanto previsto dall'MTR-3.

Analogamente alle voci di costo le voci di ricavo ($AR_{SC,a}$ e AR_a) sono determinate:

- Per l'anno 2026 sulla base dei dati effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie della Società;
- Per le annualità 2027, 2028 e 2029 sulla base dei dati preconsuntivi relativi all'anno 2025.

I ricavi valorizzati nel PEF sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e $AR_{SC,a}$ a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l'allocazione di tali ricavi alle singole gestioni sono stati utilizzati i due criteri seguenti:

- attribuzione integrale per le partite di ricavo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti in ogni singolo comune a cui si assicura la gestione, quali risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata.

L'entità dei ricavi AR_a e $AR_{SC,a}$ è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla Determinazione 1/DTAC/2025.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Per le annualità 2026-2029 non sono previste variazioni di perimetro e dei livelli qualitativi del servizio erogato nell'ambito tariffario pertanto non sono valorizzate:

- le componenti $CO_{new_{TV,a}}^{exp}$ e $CO_{new_{TF,a}}^{exp}$
- le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$

- la componente $CTSD_{TV,a}^{exp}$,
- le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$
- le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$
- le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

3.3.4 Investimenti

Il fabbisogno di investimenti dell'attività del gestore Aprica S.p.A. è riportato nel piano industriale della Società. Il piano industriale decennale, confluito nel piano industriale del gruppo A2A, valorizza gli investimenti di mantenimento necessari per il fisiologico turnover di automezzi ed attrezzature.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il gestore Aprica S.p.A. per le annualità 2026,2027,2028 e 2029, ha valorizzato le componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 8, comma 2, del MTR-3. Tutti i cespiti inseriti nei costi di capitale sono impiegati e relativi al solo servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Per la ripartizione dei costi di uso del capitale dei beni ammortizzabili utilizzati in più Comuni serviti dalla Società si è proceduto alla definizione di un *driver* di ripartizione. I cespiti di imputazione diretta sul singolo Comune sono stati imputati in modo analitico.

I cespiti di proprietà dalla Società Aprica S.p.A. sono così valorizzati nel tool:

- Beni acquistati entro il 31/12/2017: valorizzazione costo storico e fondo ammortamento al 31/12/2017;
- Beni acquisti dal 01/01/2018 al 31/12/2025: valorizzazione del costo storico;

Tutti i cespiti sono stati riconciliati con i valori iscritti a libro cespiti della Società. I dati di input inseriti nel foglio IN_Cespiti non coincidono con i valori presenti nelle precedenti predisposizioni tariffarie (2024/2025) in quanto è variato in modo significativo il numero degli ambiti tariffari serviti e si è ritenuto opportuno procedere con una diversa ripartizione dei costi di uso di capitale.

Il gestore non ha modificato la vita utile regolatoria dei cespiti di proprietà; la vita utile coincide con quella definita per ciascuna tipologia di cespiti all'art.15.2 del MTR-3.

Il gestore usufruisce della deroga di cui al comma 4.11 det. 1/DTAC/2025 e valorizza nei costi B8 "godimento beni di terzi" i canoni di leasing laddove presenti in contabilità generale.

Nel foglio IN_RCwacc&slc è stato calcolato il conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari (comma 20.1 lettera i) del MTR-3) in quanto per l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie 2024-2025 è stato valorizzato il Wacc pari al 5,60% (Delibera 68/2022/R/rif).

Il gestore non ha valorizzato la componente a copertura degli accantonamenti per crediti in quanto non è il soggetto titolato alla gestione del tributo (nell'ambito tariffario in oggetto è il Comune).

4 Attività di validazione (ETC)

Paragrafo a cura dell'ETC

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Paragrafo a cura dell'ETC

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Paragrafo a cura dell'ETC

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Paragrafo a cura dell'ETC

5.1.3 Coefficiente CRI

Paragrafo a cura dell'ETC

5.2 Costi operativi incentivanti (CO_{new}^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali CO_{new}

Paragrafo a cura dell'ETC.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Paragrafo a cura dell'ETC

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

Paragrafo a cura dell'ETC

5.3.1 Componente previsionale $CTSA^{exp}$

Paragrafo a cura dell'ETC

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Paragrafo a cura dell'ETC

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Paragrafo a cura dell'ETC

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Paragrafo a cura dell'ETC

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

Paragrafo a cura dell'ETC.

5.5 Cespiti e costi di capitale

Paragrafo a cura dell'ETC

5.6 Conguagli

Paragrafo a cura dell'ETC

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Paragrafo a cura dell'ETC

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Paragrafo a cura dell'ETC

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Paragrafo a cura dell'ETC

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Paragrafo a cura dell'ETC

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Paragrafo a cura dell'ETC

PUNTO 2

APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029 E

DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026

Il Presidente del Consiglio Cicchetti: Secondo punto all'ordine del giorno: "Approvazione piano economico finanziario 2026-2029 e determinazione tariffe TARI anno 2026". Lascio sempre la parola al Vicesindaco Cighetti.

Il Vicesindaco Cighetti: Sono sempre io, come ho avuto modo di esporre in capigruppo, è stato elaborato il PEF dagli uffici, con tutto il sostegno necessario, cioè il passaggio prima della relazione dell'APRICA piuttosto che la valutazione dall'Ancilab, per cui ci sono veramente dei tecnicismi di numeri, di conti, eccetera, per poter arrivare a quelle che sono poi i costi fissi e i costi variabili.

Quello che come Comune, come Amministrazione possiamo solo un po' decidere è quello che potrebbe essere il peso di applicazione dell'importo tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche. Per quanto riguarda la cifra il precedente PEF era di € 483.000 e c'è stato un aumento semplicemente di € 3.830, per cui è € 486.830.

Gli uffici, come sempre, hanno fatto tutti i loro calcoli e simulazioni, perché la differenza è sempre legata a quanti nuclei familiari, quante famiglie, quante utenze non domestiche. E il peso che abbiamo stabilito che poteva essere ragionevole era di 71,50% per le utenze domestiche, il 28,50% delle non domestiche. E come dicevo l'altro giorno, praticamente l'aumento è proprio poco sensibile sulle utenze domestiche, perché ad esempio, dove c'è solo un nucleo con un solo componente, l'aumento è di € 10,00 annui. Dove ce ne sono 2, € 3,00, dove ci sono 3 componenti, € 3,00 e poi per gli altri nuclei con un numero maggiore di persone addirittura c'è chi paga € 3,00 in meno, chi € 13,00, chi € 20,00. E ovviamente c'è quel pezzettino in più a carico delle utenze non domestiche, ma comunque è una cifra limitata, stante l'aumento minimo che c'è stato rispetto al PEF precedente.

Anche su questo ci sono vari pareri favorevoli: la validazione di AnciLab, dell'Aprica, degli uffici, anche il parere favorevole del Revisore.

Il Presidente del Consiglio Cicchetti: Grazie. La parola a Stefano Papa.

Il Consigliere Papa: Sì, grazie. Come anticipato nel corso del Consiglio Comunale del 15 aprile dello scorso anno, in occasione della quale veniva comunicato il secondo incremento consecutivo della tariffa Tari, prendiamo oggi atto di un ulteriore adeguamento tariffario che rappresenta il terzo aumento consecutivo.

Pur trattandosi di un incremento complessivamente contenuto, finalizzato a coprire l'aumento del costo del servizio, quantificato in poco più di € 3.800, permane la preoccupazione per una tendenza che verosimilmente potrebbe protrarsi anche negli esercizi futuri. Rileviamo positivamente la previsione di agevolazioni a favore di nuclei familiari più numerosi, il lieve alleggerimento della ripartizione tariffaria a carico delle utenze non domestiche. Tuttavia non possiamo non considerare il contesto economico particolarmente complesso che sta interessando una parte significativa del tessuto imprenditoriale locale. Siamo consapevoli che le attività economiche abbiano in passato beneficiato di rilevanti misure di sostegno connesse all'emergenza Covid e non mettiamo in dubbio che le scelte adottate siano state oggetto di attente valutazioni tecniche e amministrative. Resta tuttavia il dubbio che non siano state esplorate fino in fondo tutte le possibili soluzioni finalizzate al contenimento o quantomeno alla mitigazione dei costi complessivi del servizio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Cicchetti: Grazie, la parola al Consigliere Daccò.

Il Consigliere Daccò: Beh, non posso che condividere, associarmi ovviamente. Comunque, pur poco che sia, di aumento parliamo. Quindi c'è stato comunque un aumento, ci sarà un aumento su alcune fasce di popolazione. Noi abbiamo 2.052 nuclei familiari che rappresentano, pesano il 71,50%, abbiamo 128 non domestiche che pesano per il 28,50%.

Sappiamo che per il grande equilibrio della TARI dobbiamo andare a copertura, quindi se c'è una spesa maggiore comunque la si deve andare a coprire. Però un aumento c'è ed è evidente. Sul come è stato redistribuito, su questo io forse avrei fatto un attimino più di attenzione. Perché se è lodevole il pensiero del "più il nucleo è numeroso meno io vado ad aumentare", anche se in realtà non è proprio così lineare, perché non so che tipo di algoritmo avete utilizzato, però magari lo vediamo dopo, addirittura i nuclei più numerosi vanno a pagare meno rispetto prima. Però io vi chiedo, quanti nuclei monoparentali che pagheranno € 11,00 in più ci sono a fronte di quanti con 6 persone che pagheranno meno € 20,00. Quindi, sicuramente c'è uno sbilanciamento su questo dato. E suppongo che quelli un pochino più numerosi probabilmente possano essere quelli con 2 persone, immagino, o 3?

Il Vicesindaco Cighetti: Le monoparentali

Il Consigliere Daccò: Le monoparentali? Da lì le monoparentali, che sono le maggiori, sono quelle che hanno il maggior aumento. Quindi noi ci troviamo ad aver fatto una distribuzione che, attenzione, o sia chiaro, io sono uno di quelli che dicono che ciò che è equo non è giusto, ciò che è giusto significa riuscire a redistribuirlo in maniera corretta. Però a maggior ragione mi sembra che si sia puntato su il nucleo più numeroso. Questa è una riflessione che mi permetto di fare. Sono curioso di sapere quanti ce ne sono da 20.

Il Vicesindaco Cighetti: Sapete che alcune cose poi sono determinate anche dalla metratura, da altri dati, per cui anche questi numeri poi vogliono dire tutto e niente. E poi è sempre la situazione fotografata a un certo punto dell'anno, in questo caso l'abbiamo fatto poco prima di elaborare il tutto, poi può cambiare per varie ragioni. Però, ha stupito anche noi, le famiglie con un componente unico sono 739. Con 2 componenti, 600. Con 3 componenti, 388. E poi a scendere, ovviamente, quelle più numerose sono meno. Con 6 componenti sono 23. Poi anche quelli da 4, sono 245. E da 5, sono 57. Sì, abbiamo valutato questo, però sono sempre dati validi oggi e ci sembrava corretto comunque andare a pesare meno comunque sulle famiglie, ecco. Ed è tutto a scalare.

Il Sindaco Pesatori: Posso solo aggiungere una cosa. Mi spiace che Stefano Papa abbia detto che non sia stato fatto un lavoro in maniera approfondita. Penso che la dimostrazione l'abbia data il Vicesindaco Cighetti anche da questi ultimi dati che sono stati richiesti. E' stato fatto un lavoro da parte degli uffici, dall'assessore di competenza non indifferente, condiviso poi comunque inizialmente con la Giunta. E sono state fatte diverse proiezioni per cercare di trovare la percentuale di ripartizione in maniera adeguata affinché tutti potessero pagare in maniera equa, anche se non giusta come dice Daccò. Però non condivido assolutamente che non sia stato fatto in maniera approfondita il lavoro, perdonami, ma mi sento di dirlo questo. Ringrazio proprio gli uffici e il Vicesindaco che ha fatto un lavoraccio.

Il Consigliere Morandi: Mi permetto un attimo, espongo un attimino io per il consigliere Papa, non mi sembra che abbia detto che non è stato fatto un lavoro approfondito, non è stato fatto tutto il possibile. Il riferimento era: ci si ostina a fare una gara da soli, quando si sa benissimo, se il Comune di Castiglione fa una gara da sola ha un potere contrattuale di 2-3 milioni di euro. Nel Lodigiano ultimamente i comuni si stanno associando e vanno a contrattualizzare con le ditte con importi di 15-20 milioni di euro. Capite che la capacità di contrattare con la ditta è totalmente diversa e si riescono a spuntare sicuramente dei prezzi inferiori. Questo lo dico perché lo vedo io direttamente. Una cosa per il Vicesindaco che ha detto, ci ha stupito anche noi il fatto che ci siano così molte famiglie, questi dati erano tutti contenuti nel DUP una volta, che voi avete deciso di eliminare, forse se venivano mantenuti balzavano più all'occhio immediatamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Cicchetti: La parola al Consigliere Daccò.

Il Consigliere Daccò: Ma allora, rispetto al buon lavoro che viene fatto dagli uffici e che viene fatto dall'assessore, nessuno l'ha mai messo in dubbio. Quindi, anzi, ci terrei proprio a dirlo pubblicamente, ringraziamo per il lavoro che è stato fatto in questa sede e anche nelle sedi precedenti, perché siamo sempre stati comunque aggiornati in maniera puntuale. Quindi nessuno credo che avesse mai alluso a qualcosa del genere. L'aspetto politico però, torno un attimino su questo concetto, è proprio un po' questa sperequazione di quella che è la distribuzione, perché politicamente pesa molto dire io però alle famiglie più numerose gli faccio pagare 20 euro in meno. Poi però traduciamoli in soldi, sono 138 euro. A quelle meno numerose, monoparentali, gli faccio pagare di più, traduciamoli in soldi, parliamo di € 8129. Attenzione, gli aumenti, gli aumenti, eh, cioè, € 8129 sono gli aumenti. Quindi ci troviamo ad avere degli aumenti di 8000 e rotti euro contro 130 euro. Quindi insomma, capisco che politicamente è una strategia, ma che, per l'amor di Dio, posso dividerla sull'aspetto politico, torno a dire, non su quello che è, dal mio punto di vista, una perequazione

che poteva essere fatta in maniera un pochino più puntuale per andare a distribuire, in maniera più giusta, quello che è stato poi questo aumento. Tutto qui.

Il Presidente del Consiglio: Va bene, possiamo mettere in votazione. Quanti a favore? Sette favorevoli. Quanti contrari? 4 contrari.

Immediata eseguibilità? Tutti favorevoli.